

Approvato dal C.I.
il 13/12/2018



Istituto Comprensivo di Barzanò
*SEDE: Via Leonardo da Vinci, 22
23891 Barzanò (Lecco)*
C.F. 85001820134- Cod. Min. LCIC80800X
Tel. 039.955044 / 039.9272537
Fax 039.9287473
e-mail: lcic80800x@istruzione.it
sito web: www.icsbarzano.gov.it

INDICE

	PAG
ORGANIZZAZIONE	
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	
INTRODUZIONE	3
Atto di indirizzo	3
Patto educativo di corresponsabilità	3
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	4-10
Ricognizione attrezzature e infrastrutture	11
Risorse professionali	12
LE SCELTE STRATEGICHE	
Priorità desunte dal RAV	13
Obiettivi formativi prioritari	13-15
Piano di miglioramento	15
L'OFFERTA FORMATIVA	
Traguardi attesi in uscita	16
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	17-18
Curricolo d'Istituto	19
Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa – Progetti comuni	20-23
Altri progetti, plesso per plesso	
• Scuola dell'Infanzia	24-25
• Scuola primaria di Barzago	26-27
• Scuola primaria di Barzanò	28
• Scuola primaria di Sirtori	29
• Scuola primaria di Viganò	30-31
• Scuola Secondaria	32-34
Attività previste in relazione al PNSD	35
Valutazione	35
ALLEGATI – elenco	37
ORGANIZZAZIONE	
Organigramma	38

ORGANIZZAZIONE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

INTRODUZIONE

La legge 107/2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà durata triennale.

Il **P.T.O.F.** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è la “carta d'identità” della scuola, in quanto consente a quest'ultima di definire la propria identità culturale e progettuale e di esplicitare la propria progettazione curriculare, extra curriculare, educativa ed organizzativa.

La progettazione del PTOF fa seguito ad un'analisi dettagliata del contesto socio-culturale della scuola, dei bisogni formativi degli studenti, delle criticità emerse nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) e tenendo conto del Piano di miglioramento elaborato dal nucleo di valutazione in stretta sinergia con la funzione strumentale sulla valutazione.

Il **P.T.O.F.** viene elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico, approvato dal Consiglio d'Istituto e reso pubblico sul sito della scuola.

ATTO DI INDIRIZZO

[*\(Allegato n. 1\)*](#)

La Legge n.107/2015, ha attribuito al Dirigente scolastico il compito di redigere le linee di indirizzo che devono fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

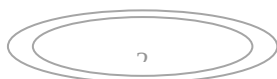
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ – FAMIGLIA, SCUOLA, STUDENTE-

[*\(Allegato n. 2\)*](#)

***“Educare è il punto in cui si decide
se amiamo abbastanza il mondo
per assumercene la responsabilità”***

(Hanna Arendt)

Per il raggiungimento delle finalità sopra elencate, l'Istituto Comprensivo stipula con le famiglie e gli alunni il seguente **patto di corresponsabilità educativa**.



ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico dentro il quale opera l'Istituto Comprensivo di Barzanò è quello tipico della Brianza lecchese, con un tessuto economico composto da una miriade di medie, piccole e micro imprese e con un elevato tasso di occupazione. Infatti sono piuttosto limitate le situazioni particolarmente disagiate o svantaggiate, eccezion fatta per alcune famiglie. La presenza di alunni stranieri è pari al 15,5% della popolazione complessiva, di cui però va sottolineato che quasi i due terzi (64,2%) sono nati in Italia. Osservando la situazione nei vari plessi, si può notare come, più si scende nel grado di scuola, più aumenta il numero dei nativi italiani di nazionalità estera, la qual cosa suggerisce che la priorità oggi non sia più la semplice alfabetizzazione, ma un lavoro centrato maggiormente sull'integrazione sociale e, soprattutto, culturale. L'attenzione maggiore viene riservata agli alunni più fragili, con bisogni speciali di diversa natura. Si agisce sul fronte del recupero didattico e su quello dell'integrazione tra pari a cominciare da una preliminare ed attenta analisi in sede di formazione delle classi.

Territorio e capitale sociale

Dall'a.s. 2015/16, l'Istituto Comprensivo di Barzanò è costituito dai seguenti Comuni: Barzanò, Barzago, Sirtori e Viganò, che presentano caratteristiche socio-economiche molto simili. Si tratta di Comuni di medio-piccole dimensioni, il cui reddito medio è perfettamente in linea con i valori provinciali e regionali e si origina in particolare da imprese medio-piccole e piccole, spesso a conduzione familiare, oltre che per la forte presenza del terziario, anche avanzato. Si tratta quindi di un territorio economicamente in buona salute, nonostante la crisi. Le opportunità offerte sono rappresentate in particolare da un fitto tessuto di associazioni di vario carattere (Molo, Cai, Alpini, Avis, Mano Amica, Protezione Civile...) con le quali la scuola realizza progetti specifici o collabora anche in maniera informale. I rapporti con le Amministrazioni Comunali si basano su convenzioni che garantiscono la stabilità dei fondi relativi al "Diritto allo Studio", per mezzo dei quali è possibile ampliare in modo significativo l'offerta formativa, oltre a poter usufruire di strutture quali le palestre o le sale civiche. Nell'a.s. 2016/17, alla Scuola secondaria si è costituito un Comitato Genitori.

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche sulle quali la scuola può contare sono di tre tipi: la dotazione ordinaria da parte dello Stato, il Diritto allo studio proveniente dai quattro Comuni afferenti l'Istituto, il contributo volontario da parte di gruppi di genitori (variabile a seconda degli anni). Grazie a tali finanziamenti la scuola riesce a rispondere ai bisogni degli studenti, ma non sempre alla puntuale manutenzione delle strumentazioni tecnologiche di cui è dotata. È stato rinnovato il laboratorio multimediale del plesso di Barzago attraverso contributi straordinari dell'Amministrazione Comunale, sono state potenziate le linee dati delle scuole primarie di Sirtori e Viganò (attraverso i progetti PON) ed è stato potenziato il laboratorio della scuola secondaria. Gli edifici si possono considerare abbastanza funzionali ed in discreto stato.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale I.C. BARZANO'

Tipo Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO - ISTITUTO COMPRENSIVO

Indirizzo

VIA LEONARDO DA VINCI, 22 BARZANO' 23891 BARZANO'

Codice

LCIC80800X - (Istituto principale)

Telefono: 039955044

Fax: 0399287473

Email: LCIC80800X@istruzione.it

Pec: lcic80800x@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.icsbarzano.gov.it/>

"T. PREVOSTI" SIRTORI

Codice Meccanografico:
LCAA80801R

Ordine Scuola:
SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:
VIA TERESA PREVOSTI, 57 SIRTORI
23896 SIRTORI



SCUOLA DELL'INFANZIA: la giornata tipo

7.30 - 8.00	Prescuola (<i>gestito dall'Amministrazione comunale</i>)
8.00 – 9.00	Ingresso e accoglienza nelle sezioni (<i>presente un docente per sezione</i>)
9.00 – 9.30	Attività di routine in sezione
9.30 – 10.30	Attività nel grande gruppo in sezione Consumazione della frutta Attività di sezione con gruppi eterogenei per lo sviluppo dei progetti comuni
10.30 – 12.00	Laboratori di intersezione con gruppi omogenei (<i>Docenti in compresenza in ciascuna sezione, ad esclusione di un giorno alla settimana in cui è presente l'insegnante di educazione religiosa</i>)
12.00 – 13.00	Consumazione del pranzo (<i>Docenti in compresenza fino alle 12,30</i>)
13.00 – 13.15	Uscita intermedia su richiesta
13.00 – 14.00	Dopo mensa comune con attività libere (salone, giardino) (<i>Presenza di tre docenti, uno per sezione</i>)
14.00 – 15.30	Attività in sezione per lo sviluppo dei progetti comuni (<i>Un docente per sezione</i>)
15.30 – 15.45	Merenda e uscita dei bambini col pulmino
15.45 – 16.15	Uscita dei bambini con le mamme

S. PRIMARIA "A. PULICI" BARZAGO

Codice Meccanografico:
LCEE808023

Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:
VIA VITTORIO ALFIERI, 1 BARZAGO 23890 BARZAGO



Organizzazione oraria: da lunedì a venerdì (28 ore)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.25 Entrata alunni	8.25 Entrata alunni	8.25 Entrata alunni	8.25 Entrata alunni	8.25 Entrata alunni
8.30-12.30 Orario lezioni	8.30-13.00 Orario lezioni	8.30-12.30 Orario lezioni	8.30-12.30 Orario lezioni	8.30-12.30 Orario lezioni
12.30-13.25 Mensa		12.30-13.25 Mensa	12.30-13.25 Mensa	
13.25 Entrata alunni		13.25 Entrata alunni	13.25 Entrata alunni	
13.30-16.00 Orario lezioni		13.30-16.00 Orario lezioni	13.30-16.00 Orario lezioni	

Schema dell'orario obbligatorio per classi e discipline

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze/ Tecnologia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Attività motorie	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2



S. PRIMARIA "A. NEGRI" BARZANO'



Codice Meccanografico:
LCEE808012

Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:
VIA LEONARDO DA VINCI 20 BARZANO' 23891
BARZANÒ

Organizzazione oraria: da lunedì a venerdì (27 ore)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.15 Entrata alunni	8.15 Entrata alunni	8.15 Entrata alunni	8.15 Entrata alunni	8.15 Entrata alunni
8.20-12.50 Orario lezioni	8.20-12.50 Orario lezioni	8.20-12.50 Orario lezioni	8.20-12.50 Orario lezioni	8.20-12.20 Orario lezioni
12.50-13.45 Mensa		12.50-13.45 Mensa		
13.45 Entrata alunni		13.45 Entrata alunni		
13.50-16.20 Orario lezioni		13.50-16.20 Orario lezioni		

Le ore opzionali del giovedì pomeriggio (13.50-15.50) sono garantite agli alunni che hanno avviato il percorso negli anni precedenti, al raggiungimento dei 15 iscritti per annata.

Schema dell'orario obbligatorio per classi e discipline

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze/ Tecnologia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Attività motorie	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2



S. PRIMARIA "M. NEGRI" SIRTORI

Codice Meccanografico:
LCEE808034

Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:
VIA PINETA, 1 SIRTORI 23896 SIRTORI



Organizzazione oraria: da lunedì a venerdì (30 ore)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.25 Entrata alunni	8.25 Entrata alunni	8.25 Entrata alunni	8.25 Entrata alunni	8.25 Entrata alunni
8.30-13.00 Orario lezioni	8.30-13.00 Orario lezioni	8.30-13.00 Orario lezioni	8.30-13.00 Orario lezioni	8.30-13.00 Orario lezioni
13.00-13.55 Mensa		13.00-13.55 Mensa	13.00-13.55 Mensa	
13.55 Entrata alunni		13.55 Entrata alunni	13.55 Entrata alunni	
14.00-16.30 Orario lezioni		14.00-16.30 Orario lezioni	14.00-16.30 Orario lezioni	

Schema dell'orario obbligatorio per classi e discipline

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze/ Tecnologia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Attività motorie	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	2	2	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

S. PRIMARIA "DON C. A. DE CAPITANI" VIGANÒ



Codice Meccanografico:
LCEE808045

Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA

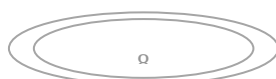
Indirizzo:
VIA DELLA VITTORIA 1 VIGANO' 23897 VIGANÒ

Organizzazione oraria: da lunedì a venerdì (29 ore)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.25 Entrata alunni	8.25 Entrata alunni	8.25 Entrata alunni	8.25 Entrata alunni	8.25 Entrata alunni
8.30-13.00 Orario lezioni	8.30-13.00 Orario lezioni	8.30-13.00 Orario lezioni	8.30-13.00 Orario lezioni	8.30-13.00 Orario lezioni
13.00-13.55 Mensa		13.00-13.55 Mensa	13.00-13.55 Mensa	
13.55 Entrata alunni		13.55 Entrata alunni	13.55 Entrata alunni	
14.00-16.30 Orario lezioni		14.00-16.00 Orario lezioni	14.00-16.00 Orario lezioni	

Schema dell'orario obbligatorio per classi e discipline

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	8	7	6.5	6.5	6.5
Matematica	7	7	6.5	6.5	6.5
Scienze/ Tecnologia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Attività motorie	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2



SCUOLA SEC. 1^ GRADO E. FERMI

Codice Meccanografico:
LCMM808011

Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo:
VIA LEONARDO DA VINCI, 22
BARZANO' 23891 BARZANÒ



Organizzazione modulare da lunedì a venerdì (6 moduli da 58') *

ORARIO OBBLIGATORIO: 29 moduli settimanali + 1 IN ORARIO ANTIMERIDIANO

ITALIANO: 5 moduli + 1 di approfondimento

MATEMATICA e SCIENZE: 6 moduli

STORIA e GEOGRAFIA 4 moduli

1^ LINGUA COMUNITARIA INGLESE 3 moduli

2^ LINGUA COMUNITARIA FRANCESE – TEDESCO 2 moduli

TECNOLOGIA 2 moduli

ARTE E IMMAGINE 2 moduli

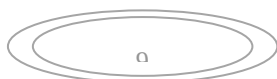
MUSICA 2 moduli

EDUCAZIONE FISICA 2 moduli

RELIGIONE 1 modulo

La struttura oraria è a **SETTIMANA CORTA**, senza però rientri pomeridiani, articolata su cinque giorni di scuola – dal **Lunedì** al **Venerdì** – con 6 moduli da **58 minuti**.

*La scelta dei 58' consente di accantonare due minuti per ogni ora e di utilizzarli per recuperi e attività di arricchimento dell'offerta formativa in sabati tematici dedicati all'orientamento in entrata (open day) e in uscita (orientamento); tale scelta comporta altresì la necessità di recuperare alcuni altri giorni di scuola (circa 3 o 4 a seconda del calendario) al fine di raggiungere il numero di ore necessario perché l'anno scolastico sia valido (990 ore, risultato di 30 ore per 33 settimane).



Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.50-8.48	I modulo	I modulo	I modulo	I modulo	I modulo
8.48-9.46	II modulo	II modulo	II modulo	II modulo	II modulo
9.46-10.39	III modulo	III modulo	III modulo	III modulo	III modulo
10.39-10.49	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>
10.49-11.42	IV modulo	IV modulo	IV modulo	IV modulo	IV modulo
11.42-12.38	V modulo	V modulo	V modulo	V modulo	V modulo
12.38-12.43	<i>Intervallino</i>	<i>Intervallino</i>	<i>Intervallino</i>	<i>Intervallino</i>	<i>Intervallino</i>
12.43-13.38	VI modulo	VI modulo	VI modulo	VI modulo	VI modulo

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

SPAZI E STRUMENTI								
	N° Aule	Mensa	Laboratori	Spazi esterni attrezzati	Spazi comuni	Biblioteca	LIM o SMART TV	N° PC
Scuola dell'infanzia	3 aule/sezione	Sì	Informatica	Giardino	Salone	Sì	Sì (tv)	14
Primaria di Barzago	7 aule + Aula insegnanti (con biblioteca insegnanti)	Sì	Informatica	Giardino		Sì	6 LIM	18 + server
Primaria di Barzanò	10 classi + 4 aule gruppi Aula insegnanti (con biblioteca insegnanti) Aula polivalente Infermeria Palestra	Sì	Informatica	Giardino	2 interspazi	Nelle classi	11 LIM	13 + server
Primaria di Sirtori	6 classi + Aula gruppi Aula insegnanti (con biblioteca insegnanti) Palestrina Infermeria	Sì	Informatica	Giardino e cortile	Salone centrale	Nelle classi	6 LIM	20 + server
Primaria di Viganò	5 aule + 1 aula gruppi, 1 aula insegnanti	Sì		Giardino e cortile	Atrio	Nelle classi + biblioteca docenti	4 LIM	1 + server
Scuola Secondaria	11 classi + aula tedesco, aula francese, aula lingue aula prof aula psicologa palestra infermeria	Sì	Informatica Scienze Tecnologia Aula video 2 arte	Pista di atletica Giardino e anfiteatro	3 atri	Sì	LIM in tutte le classi Smart TV in Aula video	25 + server

	Trasporto	Piedibus	Mensa	Prescuola	Postscuola
Scuola dell'infanzia	Sì	No	Da lunedì a Venerdì	Sì	No
Primaria di Barzago	Sì	No	Lunedì, mercoledì e giovedì	Sì	No
Primaria di Barzanò	Sì	Sì	Lunedì, mercoledì e giovedì (ore opzionali)	Sì	Sì
Primaria di Sirtori	Sì	Sì	Lunedì, mercoledì e giovedì	Sì	No
Primaria di Viganò	No	Sì	Lunedì, mercoledì e giovedì	Sì	No
Scuola Secondaria	Sì	No	Lunedì, mercoledì e giovedì (per attività aggiuntive)	No	No

RISORSE PROFESSIONALI

Numero classi	41
Docenti (comprensivo di potenziato)	98
Educatori	7
Dirigente scolastico	1
DSGA	1
Assistenti amministrativi	4
Collaboratori scolatici	15

SCUOLE	NUMERO DOCENTI
Scuola dell'Infanzia di Sirtori	10
Scuola primaria	60
Scuola secondaria di 1^a grado	28

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL R.A.V.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il triennio sono:

- ✧ Miglioramento dei risultati degli studenti che si collocano nelle fasce basse della valutazione
- ✧ Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Diminuire il numero degli studenti diplomati con valutazione sufficiente
- Portare e/o mantenere i risultati in italiano e matematica di tutte le classi in linea con gli standard nazionali

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono riportati nel piano di miglioramento.

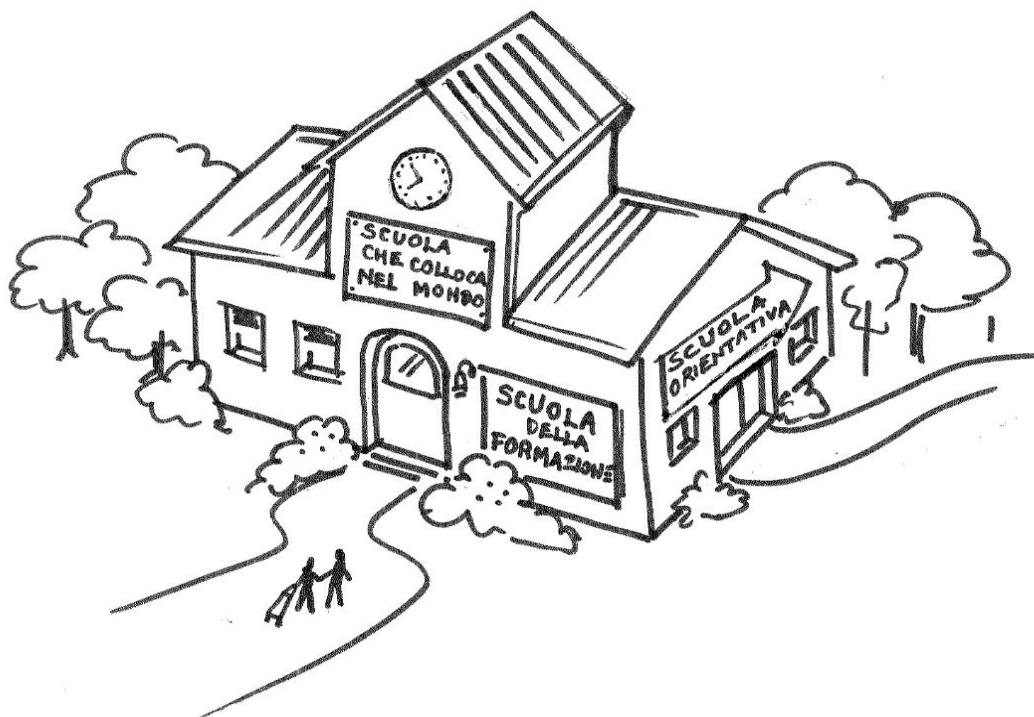
Il RAV verrà aggiornato nel mese di Giugno 2019.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1 COMMA 7 L. 107/2015)

*“La mente non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere,
perché s’infuochi il gusto della ricerca e l’amore della verità”*

Plutarco

La nostra scuola, forte delle opportunità date dall'essere un istituto comprensivo, orienta la sua azione educativa secondo le indicazioni degli artt. 3, 30, 33, 34, 117 della Costituzione, delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 e delle Raccomandazioni del Parlamento europeo. Questa è la scuola che vogliamo costruire:



- Scuola che formi giovani uomini e donne, che diventino cittadini responsabili e consapevoli, lavorando sull'intera persona, quindi non solo sulla sfera cognitiva, ma anche su quella emotiva, sociale e relazionale, in modo da promuovere il valore arricchente della diversità e del rispetto dell'altro attraverso il rispetto delle regole di civile convivenza.
- Scuola che collochi nel mondo, promuovendo una didattica in grado di valorizzare il potenziale di ognuno e di fornire i giusti strumenti per un'analisi attenta e critica della realtà.
- Scuola che sia orientativa capace di dare a ciascuno gli strumenti per leggere dentro di sé e mettere a frutto le proprie potenzialità ed interessi, in modo da trovare la propria strada nel mondo. La scuola attua percorsi mirati di orientamento per l'intero percorso scolastico, finalizzati a supportare ed accompagnare gli alunni fino alle scelte future.

Tutta l'azione della scuola è quindi volta al conseguimento di queste finalità, attraverso molteplici proposte, che tengono conto delle specificità e potenzialità di ciascun alunno, delle strategie didattiche e della strumentazione tecnologica più adatta, nonché delle risorse dell'intero territorio e che si declinano in molti, ricchi progetti.

Di qui l'impegno di ogni operatore della scuola per:

- Attivare interventi educativo-didattici rispettosi dei bisogni, dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento di ciascun alunno, al fine di promuovere il successo formativo, nel rispetto delle pari opportunità.
- Programmare le attività didattiche in cui la qualità dell'apprendimento, attraverso lo sviluppo delle specifiche competenze, sia prioritaria rispetto alla quantità dei contenuti
- Prevenire il disagio e recuperare gli svantaggi, favorendo l'inclusione di tutti gli alunni
- Predisporre ambienti di apprendimento laboratoriale, utilizzando anche strumenti multimediali

- 🚩 Favorire atteggiamenti di rispetto reciproco tra le culture, promuovendo situazioni di integrazione e di confronto/accettazione del diverso
- 🚩 Sensibilizzare l'alunno al rispetto dell'altro, dell'ambiente e dei beni della collettività, per promuovere la formazione del "buon cittadino"
- 🚩 Collaborare con famiglie e territorio per la realizzazione di progetti e attività.

Si intendono perseguire tali finalità, con queste metodologie:

- ✓ Realizzazione di modelli organizzativi flessibili, come gruppo classe, laboratori di gruppo all'interno della classe, classi aperte, utilizzo dell'organico potenziato
- ✓ Percorsi di insegnamento/apprendimento finalizzati a valorizzare l'uso di tecnologie e linguaggi alternativi
- ✓ Progettazione di interventi di recupero e piani individualizzati a favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali (D.M. 27/12/2012), prevedendo anche attività aggiuntive di insegnamento
- ✓ Percorsi interdisciplinari e programmazione di iniziative in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e con le associazioni sportive, culturali e di volontariato
- ✓ Uscite sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione
- ✓ Promozione di una visione europea della scuola, anche attraverso scambi culturali su progetti condivisi
- ✓ Individuazione di modalità e criteri di valutazione degli alunni, nel rispetto delle norme e delle singole personalità, promuovendo una didattica e una valutazione per competenze, attuata attraverso l'applicazione di un curriculum verticale condiviso
- ✓ Adozione delle necessarie misure per la protezione dei dati personali, per garantire che i dati trattati siano custoditi e controllati secondo i dispositivi di legge (D.Lvo 196/2003)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

[Allegato n° 3](#)

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. La stesura del PDM spetta al Dirigente scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento ed al Nucleo Interno di Valutazione.

Essi dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Pdm;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ

[\(Allegato n° 4\)](#)

In ottemperanza alla DM 27/12/2012 (cm DEL 06/03/2013) L'Istituto Comprensivo, attraverso la Commissione GLI redige il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) come "strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla 'qualità' dei risultati educativi per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola 'per tutti e per ciascuno'"

Al PAI si allega anche il protocollo per l'accoglienza degli alunni con BES.

[\(Allegato n° 5\)](#)

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola appronta tre fondamentali tipi di documenti con la finalità di favorire l'inclusione di tutti gli studenti che, con o senza certificazione formale, necessitano di interventi educativi speciali. Per gli studenti con disabilità certificate vengono redatti da tutti i docenti i Piani Educativi Individualizzati, dove vengono esplicitati i contenuti e le metodologie didattiche ritenute più idonee. Per gli studenti con DSA certificati vengono redatti i Piani Didattici Personalizzati in cui si delineano metodologie differenziate, in grado di agevolare l'apprendimento ed il successo scolastico, favorendo l'inclusione degli studenti interessati. Per studenti con disturbi non specifici o borderline o con evidenti difficoltà di diversa natura, vengono comunque approntati dei PDP, con la descrizione puntuale degli svantaggi e le procedure da adottare per affrontarli. I percorsi vengono costantemente monitorati e discussi nel corso degli incontri collegiali di prassi. Esiste un protocollo di accoglienza riguardante gli studenti con BES: Agli studenti stranieri neoarrivati viene offerto il supporto di pacchetti orari di alfabetizzazione, con risorse sia interne che esterne (in convenzione con l'azienda speciale dei Comuni), nonché, nei casi più complessi, anche attività di mediazione culturale.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento rientrano nella categoria dei BES, per i quali vengono declinati interventi specifici nei rispettivi PDP. Nelle programmazioni didattiche, nel caso di significativi riscontri negativi, sono previste procedure, da attuarsi soprattutto in classe. L'organico potenziato è uno strumento importante per dare risposte ai bisogni degli alunni. In orario extracurricolare nei plessi di scuola primaria e alla secondaria vengono organizzate, in collaborazione con associazioni locali, attività di supporto allo studio ed allo svolgimento dei compiti. Gli alunni con particolari attitudini disciplinari vengono valorizzati nella differenziazione delle attività di classe (dalla spiegazione alla verifica) in un'ottica sempre più inclusiva. Vengono, inoltre, offerte le seguenti opportunità: corso di preparazione all'esame KET e PET, FIT, preparazione agli esami ECDL, Latino per gli alunni della secondaria.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

A questo gruppo di lavoro partecipano le Funzioni Strumentali "Alunni Diversamente Abili", DSA/BES e Alunni Stranieri, docenti di classe e di sostegno, rappresentanti dei servizi. Ha il compito di monitorare la situazione relativa all'inclusione e predisporre il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI).

Nella scuola opera poi il **GRUPPO DOCENTI DI SOSTEGNO**, al quale partecipano tutti i Docenti di Sostegno dell'Istituto, coordinati dalle Figure Strumentali. Il gruppo offre indicazioni:

1. Su modalità e tempi per la compilazione dei documenti da inviare a soggetti esterni (UST, Comuni);

2. Su modalità e tempi per la compilazione del registro con tutta la documentazione relativa agli alunni DA;
3. Sulle modalità di rapporto coi soggetti esterni (Comuni, Rete salute, Assistenti sociali, specialisti dell'ASL e di altri Enti riconosciuti);
4. Sulle modalità di rapporto con le famiglie;
5. Sulle modalità di collaborazione e suddivisione dei compiti tra docenti di sostegno e assistenti educatori, per armonizzare l'azione educativo-didattica.
6. Il gruppo verifica in itinere il lavoro svolto

Il gruppo si confronta sulle problematiche che emergano durante l'anno scolastico e individua modalità comuni per affrontarle, sempre rispettando le specificità di ogni plesso. Offre inoltre supporto ai docenti grazie alla condivisione di esperienze e prassi, contribuendo alla formazione e all'arricchimento professionale di ciascuno.

Tutti i docenti di sostegno utilizzano documenti in ICF.

CURRICOLO D'ISTITUTO

LO STUDENTE AL CENTRO

Il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, presente Nelle indicazioni nazionali 2012, costituisce il filo conduttore a ciò che si progetta all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni.

“Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni”.

Tra i **fondamenti del modello di curricolo verticale** si evidenziano:

- la realizzazione della continuità educativa – metodologica - didattica;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- l'attenzione alla comunità educante e professionale;
- l'uso di metodologie didattiche innovative;
- il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

COMPETENZE CHIAVE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
	<i>Campi di esperienza</i>	<i>Discipline</i>	<i>Discipline</i>
1. COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	Il sé e l'altro I discorsi e le parole	Italiano	Italiano
2. COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo	Inglese	Inglese Francese Tedesco
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	La conoscenza del mondo Il corpo e il movimento	Matematica Scienze Tecnologia	Matematica Scienze Tecnologia
4. COMPETENZA DIGITALE	Tutti i campi	Tutte le discipline	Tutte le discipline
5. IMPARARE AD IMPARARE	Tutti i campi	Tutte le discipline	Tutte le discipline
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Tutti i campi	Storia Cittadinanza e Costituzione Tutte le discipline	Storia Cittadinanza e Costituzione Tutte le discipline
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Tutti i campi	Tutte le discipline	Tutte le discipline
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Immagini, suoni e colori Il corpo e il movimento	Storia Geografia Arte e immagine	Storia geografia Arte e immagine Musica

LE INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto si caratterizza per un'ampia e articolata progettualità, tesa al conseguimento delle finalità sopra riportate. Di seguito si elencano i progetti distinguendoli tra progetti comuni e progetti specifici, divisi per ordini e plessi.

PROGETTI COMUNI

- IT'S ENGLISH TIME
- COUNSELLING PSICOLOGICO
- PROGETTO MUSICA
- "TUTTI UGUALI, TUTTI DIVERSI"
- INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
- VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE
- CONTINUITÀ EDUCATIVA D'ISTITUTO
- SUPPORTO AGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
- PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE
- PROGETTO SCUOLA SICURA
- ORGANICO POTENZIATO
- ALTERNATIVA ALL'I.R.C.
- SUPPORTO ORGANIZZATIVO
- ATTIVITÀ MOTORIA

IT'S ENGLISH TIME

SCUOLA DELL'INFANZIA

Conversazione madrelingua Inglese - "Happy English"

Attraverso una modalità essenzialmente ludica e con il supporto dell'insegnante madrelingua inglese, i bambini vengono coinvolti e stimolati ad esprimersi utilizzando un altro codice linguistico, facendo affidamento sull'estrema flessibilità mentale propria dell'età.

SCUOLA PRIMARIA

Conversazione madrelingua Inglese

La presenza dell'insegnante madrelingua si propone di accrescere negli alunni il senso di curiosità nei confronti della lingua inglese, stimolando l'interazione spontanea in contesti comunicativi che siano funzionali e stimolanti; mira inoltre a favorire il miglioramento delle capacità espressive.

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Conversazione madrelingua Inglese

A tutti gli alunni vengono proposte attività con modalità CLIL, personalizzate sul gruppo classe.

Le classi seconde svolgono anche un'attività facoltativa in orario pomeridiano.



KET (Key English Test) PET (Preliminary English Test)

È un'attività facoltativa svolta in orario pomeridiano. Il progetto mira a preparare gli alunni a sostenere il KET (Key English Test), primo della serie di esami dell'Università di Cambridge (UCLES), basato sul livello A2 - Waystage (intermedio o di sopravvivenza) del Consiglio d'Europa, e il PET (Preliminary English Test), livello B1.

Let's go to England: settimana di vacanza-studio in Inghilterra, proposta agli alunni di seconda media, durante il mese di agosto e svolta con la collaborazione del Comitato Genitori.

COUNSELLING PSICOLOGICO

Il counselling psicologico si propone di offrire un supporto agli alunni, ai docenti e ai genitori, in merito alle difficoltà di apprendimento e relazionali che i ragazzi potrebbero manifestare. La proposta di un confronto con una figura professionale vuole essere un'opportunità, per tutti, di arricchire la comprensione di alcuni aspetti che riguardano la relazione, nel rispetto della sensibilità di ognuno.

Oltre ai colloqui con genitori ed alunni, lo psicologo interviene nelle classi, con attività di osservazione, su segnalazione dei docenti e opera con i ragazzi per percorsi specifici (affettività, relazione, orientamento, formazione classi prime, ecc.)

PROGETTO "MUSICA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto si propone di realizzare, attraverso la musica, una serie di attività motorie, d'ascolto, d'invenzione e d'interpretazione sonora che sviluppino il senso dell'armonia e del ritmo, sfruttando le competenze interne al plesso.

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso propone un'introduzione alla teoria musicale, con attività ritmiche e di canto e l'esecuzione di brani con diversi strumenti. Previste anche attività di canto corale accompagnato da esecuzioni strumentali, in modo che gli alunni interagiscano per produrre e interpretare musica d'insieme.

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Il progetto prevede un approfondimento relativo ad alcuni strumenti musicali, con particolare riferimento a chitarra e percussioni.

TUTTI UGUALI, TUTTI DIVERSI

Il progetto viene realizzato con la collaborazione dei Comuni, delle Associazioni locali e dell'Azienda Intercomunale "Retesalute ambito meratese" e anche utilizzando le risorse dell'organico potenziato. Si propone di accogliere, integrare, alfabetizzare gli alunni non italofoni, con particolare riguardo per i neo-arrivati, senza però trascurare coloro che da più tempo risiedono in Italia, al fine di sostenere il loro successo formativo. (Vedi protocollo d'accoglienza).

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il progetto mira all'integrazione degli alunni con disabilità certificate, alla promozione della socializzazione e dell'apprendimento, attraverso la messa in pratica di tecniche e modalità personalizzate.

Si collabora con ATS, Centri Ospedalieri, Associazioni convenzionate e/o private, Agenzie pubbliche, UST.

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Con le visite e i viaggi d'istruzione si integra lo studio della realtà attraverso l'approccio diretto, utilizzando gli strumenti interpretativi appresi a scuola e promuovendo la socializzazione.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Il Progetto di Continuità si articola in più parti, rivolgendosi con attività differenti a docenti, alunni e genitori, e si propone di:

- sperimentare sul campo i curricoli in verticale delle diverse discipline, così da realizzare un percorso lineare e controllato, fino all'ultima classe della scuola secondaria di 1° grado;
- definire un profilo in uscita, che favorisca la scelta per un proseguimento degli studi soddisfacente e proficuo;
- rendere psicologicamente agevole per gli alunni, l'accoglienza alla scuola dell'infanzia e il passaggio tra i diversi gradi di scuola, attraverso coinvolgenti attività proposte negli Open day e nelle mattine di Raccordo (Infanzia – Primaria e Primaria – Secondaria) Orientare, attraverso varie attività, la scelta della secondaria di 2° grado;
- promuovere nei genitori dei futuri utenti la conoscenza della realtà scolastica di prossima frequenza dei figli, attraverso incontri di presentazione dei mini pof dei singoli plessi, nel periodo precedente le iscrizioni, favorendo la continuità;
- dare la possibilità ai genitori di conoscere meglio l'esperienza scolastica dei figli, promuovendone la partecipazione ed il coinvolgimento in attività di diverso tipo.

SUPPORTO AGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

In ottemperanza alla **Legge 170 del 2010**, il progetto ci si propone di ridurre o comunque di rendere affrontabili gli ostacoli ad un integrale processo di apprendimento per tutti gli alunni che soffrano di disturbi quali la **dislessia**, la **discalculia**, la **disortografia**, la **disgrafia**.

Per realizzare tale obiettivo si mettono in campo molteplici azioni: aggiornamento costante dei docenti; lavoro d'intesa con le famiglie; uniformità delle programmazioni e delle procedure (Piano Didattico Personalizzato – strumenti compensativi e misure dispensative); colloqui con gli specialisti.

Nell'a.s. 2016/2017, la Scuola ha aderito al progetto "Dislessia amica", che si proponeva di ampliare le competenze metodologico/didattico/valutative dei docenti, finalizzate ad una sempre maggiore accoglienza e inclusione degli studenti con DSA.

Nell'a.s. 2018/2019 si prevede uno screening diagnostico per le classi seconde della scuola primaria di Barzanò, all'interno del progetto Counselling.

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Le scuole dell'Istituto, nel rispetto della normativa relativa, si attiveranno (con docenti di classe, di plesso o dell'Istituto) per erogare l'istruzione domiciliare nei confronti degli alunni malati e impossibilitati a frequentare la scuola per periodi superiori a 30 giorni, con l'obiettivo di limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute attraverso proposte educative mirate a sviluppare conoscenze, abilità e competenze, compatibilmente con lo stato di salute degli alunni, nonché di agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso didattico.

PROGETTO SCUOLA SICURA

Diffondere a tutti i livelli la cultura della sicurezza, attraverso informazioni, esercitazioni, pratiche e teoriche, nel rispetto ed in applicazione della normativa contenuta nel decreto legislativo 81/2008

ORGANICO POTENZIATO

All'Istituto Comprensivo di Barzanò sono stati assegnati, nell'anno 2018/2019, un docente di scuola secondaria in più rispetto alle necessità di copertura delle classi (A043) e 42 docenti di scuola primaria (41 + 1 IL), comprensivi delle unità di organico di potenziamento.

Tenuto conto delle priorità emerse da RAV e Piano di Miglioramento, le ore suddette vengono dedicate alla realizzazione di progetti aventi gli obiettivi sotto riportati.

- supportare la frequenza scolastica di alunni certificati secondo le necessità
- supportare l'apprendimento e prevenire lo svantaggio
- supportare gli alunni BES
- supportare gli alunni stranieri
- promuovere azioni di recupero, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa
- sdoppiare classi della scuola primaria numerose e particolarmente problematiche in alcune ore
- svolgere ore opzionali nella scuola primaria di Barzanò al raggiungimento di un minimo di 15 iscritti per gli alunni che hanno già iniziato il percorso.

I docenti suddetti dovranno sostituire i colleghi assenti fino a 10 giorni e in tal caso i progetti programmati vengono temporaneamente sospesi.

ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

Per le famiglie che scelgano attività alternativa all'IRC, si predispone un progetto di cittadinanza attiva per una maggiore consapevolezza dei diritti umani; per coloro che invece optino per attività di studio si garantisce l'assistenza. Sono previste anche entrata posticipata o uscita anticipata.

PROGETTO SUPPORTO ORGANIZZATIVO

Una Docente, collaboratrice del Dirigente, svolge attività di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico nell'Istituto, con 8 ore di distacco dall'insegnamento.

ATTIVITÀ MOTORIA (Progetto comune alle scuole dell'infanzia e primarie)

Il progetto prevede l'intervento di esperti o personale esperto del CONI, per arricchire e diversificare l'offerta formativa da rivolgere agli alunni e si svilupperà seguendo i percorsi di:

- presa di coscienza del sé corporeo;
- consolidamento degli schemi motori di base e sviluppo della coordinazione dinamica generale;
- rinforzo della coesione e della solidarietà di gruppo e sviluppo di una competitività positiva, leale e rispettosa delle regole.

Alcuni plessi hanno uno specifico progetto di nuoto (interamente o parzialmente a carico delle Amministrazioni comunali), che si concretizza nella specializzazione nella pratica natatoria, tenendo conto dei livelli di partenza di ognuno (per le classi quarte e quinte di Barzago e Sirtori e per le classi quinte di Barzanò). La scuola primaria di Sirtori realizza un progetto di avviamento al minibasket, in collaborazione con la Polisportiva Sirtorese.

GLI ALTRI PROGETTI E ATTIVITÀ, PLESSO PER PLESSO OLTRE QUELLI D'ISTITUTO GIÀ DESCRITTI

Scuola dell'Infanzia "Teresa Prevosti" di Sirtori

- **PROGETTO ANNUALE: 1..2..3.."TUTTI GIÙ PER TERRA"**

Per i bambini la terra è un elemento magico, da scavare travasare, miscelare. Rappresenta un'opportunità davvero speciale per spaziare attraverso innumerevoli esperienze che, partendo dal proprio corpo, giungono ad interessare tutto ciò che li circonda. La scelta di dedicare questo progetto all'elemento "terra" è motivata dall'interesse per gli elementi fondamentali che danno qualità alla nostra vita, in una prospettiva ecologica del nostro rapportarci con l'ambiente in cui viviamo. Il progetto sarà sviluppato in un contesto ludico, motivante, attraverso il metodo della "ricerca-azione". Verranno proposte esperienze nelle quali prevarrà l'approccio sensoriale-corporeo, attraverso manipolazioni, esplorazioni, sperimentazioni e trasformazione degli elementi. Tutto ciò al fine di consentire ai bambini di maturare tecniche di osservazione e attivare strategie finalizzate all'acquisizione di competenze connesse alla capacità di scoprire somiglianze e differenze, formulare ipotesi, confrontare opinioni, riconoscere un problema e cercare di risolverlo, con valorizzazione delle qualità di ciascuno.

Il progetto, proposto ai bambini delle tre età di ciascuna sezione si articola in tappe, con input dati da un personaggio mediatore e si sviluppa attraverso conversazioni e riflessioni, drammatizzazioni, attività espressive e analisi di emozioni e sentimenti, collettive e individuali.

bambini di maturare tecniche di osservazione e attivare strategie finalizzate all'acquisizione di competenze connesse alla capacità di scoprire somiglianze e differenze, formulare ipotesi, confrontare opinioni, riconoscere un problema e cercare di risolverlo, con valorizzazione delle qualità di ciascuno.

Il progetto, proposto ai bambini delle tre età di ciascuna sezione, si articola in tappe, con input dati da un personaggio mediatore e si sviluppa attraverso conversazioni e riflessioni, drammatizzazioni, attività espressive e analisi di emozioni e sentimenti, collettive e individuali.

- **"ACCOGLIENZA"**

Il progetto si articola in tre fasi.

La prima: "LA SCUOLA SI PRESENTA" è rivolta alle famiglie interessate alla frequenza dei propri figli per l'anno scolastico successivo e si attua in un momento di incontro, che si svolgerà nel mese di dicembre presso la scuola d'infanzia, con lo scopo di presentare la scuola (piano dell'offerta formativa, funzionamento ...) in vista delle iscrizioni.

La seconda: "CONOSCO LA MIA SCUOLA" è rivolta ai bambini iscritti alla frequenza per l'anno scolastico successivo e le loro famiglie.

Le attività proposte durante la mattina consentono ai bambini di esplorare il nuovo ambiente avvicinandosi "liberamente" ai materiali messi a disposizione e di stabilire i primi contatti con insegnanti e compagni più grandi. L'incontro serale coi genitori ha lo scopo di conoscersi, presentare l'organizzazione scolastica, parlare insieme della delicata fase dell'inserimento dei bambini nella scuola, rispondere a domande e sciogliere paure che inevitabilmente possono nascere, in un'ottica di apertura ad un dialogo sereno e costruttivo.

La "Giornata d'Accoglienza" si attuerà nel mese di maggio.

La terza: "ARRIVO A SCUOLA" è rivolta ai bambini di nuova iscrizione. Si attua nei mesi di settembre - ottobre e ha lo scopo di favorire negli alunni un inserimento armonico e graduale all'interno della scuola sia nella sezione di appartenenza, che nel grande gruppo composto da tutti gli alunni frequentanti.

Durante il primo periodo di frequenza ai bambini verrà proposto un orario ridotto, che li porterà gradualmente, nell'arco di tre settimane, ad affrontare l'intera giornata scolastica.

Una compresenza maggiore dei docenti nelle mattine delle prime due settimane garantirà lo svolgimento del progetto.

- **“UN LIBRO PER AMICO”**

Il progetto, destinato ai bambini delle tre sezioni, si propone di aumentare la motivazione e stimolare il piacere nei confronti della lettura, facendo sì che il libro sia considerato come un compagno di avventure: da scoprire, ascoltare, rielaborare, raccontare di nuovo.

Oltre ai bambini, il progetto mira a coinvolgere anche le famiglie, sia nel piacere della lettura, che nell'attività del prestito a casa (dal venerdì al lunedì successivo) rivolto a tutti i bambini.

La scuola ha aderito al progetto nazionale promosso da AIE *“#IOLEGGOPERCHÈ”*

- **“CANTANDO IL NATALE PER...”**

Il progetto, destinato agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria di Sirtori, prevede delle attività finalizzate alla realizzazione di un momento di condivisione con le famiglie, presso il centro sportivo comunale, nei giorni immediatamente precedenti le festività natalizie.

Gli alunni prepareranno canti, filastrocche e poesie guidati dai docenti per tutto il mese di dicembre, seguendo un filo conduttore legato a tematiche comuni quali la pace, l'amicizia, la condivisione, l'accoglienza.

- **“ UN COMPUTER PER AMICO”**

Lo scopo del progetto, rivolto ai bambini di 5 anni, è quello di permettere al bambino di fare esplorazioni con il computer e svolgere attività di gruppo, interagendo con questo strumento in modo giocoso, divertente e adeguatamente controllato. Si intende offrire al bambino una grande opportunità di apprendimento globale ed immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi, come quello sensoriale, cognitivo e emotivo. Sarà, inoltre, possibile stimolare la curiosità dei bambini e favorire un primo approccio gradevole e divertente alle nuove tecnologie favorendo anche la relazione e la collaborazione tra pari. Tutti i bambini si recheranno nell'aula di informatica, una volta la settimana, e utilizzeranno in gruppi di tre le postazioni.

- **PROTEZIONE CIVILE**

Il progetto ha lo scopo di sviluppare negli alunni atteggiamenti di responsabilità autocontrollo, conoscenza ed esame della realtà e di guidarli alla messa in pratica di atteggiamenti corretti in situazioni di emergenza.

- **“ ATTIVITÀ DI LABORATORIO ”**

Manipolazione - Musica – Teatro

Laboratori a rotazione, composti da gruppi di bambini omogenei per età, in cui sperimentare nuove relazioni coi pari e con l'adulto in un approccio alla didattica laboratoriale.

- **LABORATORIO 5 ANNI “MI PREPARO ALLA PRIMA”**

Il laboratorio propone ai bambini dell'ultimo anno, provenienti dalle tre sezioni, un percorso di crescita che coinvolge diverse aree: comunicativa (corporea e linguistica), relazionale (emotiva e affettiva), e cognitiva (logica). Attraverso esperienze di gioco corporeo, riflessione condivisa e rielaborazione grafica, i bambini consolideranno i prerequisiti per la scuola primaria entrando con consapevolezza in ambiti specifici quali l'orientamento spazio-temporale, la coordinazione, l'attenzione e la memoria visuo-spaziale, il pregrafismo.



SCUOLA PRIMARIA “ANGELO PULICI” DI BARZAGO

- **LEONARDO SENZA ZAINO**

Settimana in cui tutto il plesso, a classi aperte, lavorerà per conoscere vita e opere di Leonardo da Vinci.

- **IL VIGILE IN CLASSE**

Lezioni per promuovere il rispetto delle regole e delle norme civili, inteso come comportamento abituale, con particolare riferimento all'uso della strada in qualità di pedone e/o ciclista (tutte le classi)

- **SPORT DI CLASSE**

Lezioni con esperti CONI (offerta da definire) classi quarta e quinta.

- **S3 PALLAVOLO**

Lezioni (sei) con esperti di educazione fisica, rivolto agli alunni di classe terza.

- **TUTTI IN PISCINA**

12 lezioni presso la piscina consortile di Barzanò (classi quarta e quinta)

- **INCONTRI IN BIBLIOTECA**

Attività di promozione della lettura in collaborazione con la Biblioteca Comunale (cl. 1^a e 2^a)

- **GIORNATA DEI DIRITTI DEL FANCIULLO**

Favorire nei bambini la consapevolezza di essere soggetti di diritti, sanciti dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e l'Adolescenza dall'Assemblea delle Nazioni Unite (ONU) a New York il 20 Novembre del 1989 (tutte le classi)

- **CELEBRAZIONE DEL 4 NOVEMBRE E DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA, IN COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Educare al rispetto della vita come fondamento assoluto e irrinunciabile della convivenza umana (per la classe 5^a)

- **IL SANGUE...PER LA VITA**

In collaborazione con la locale sezione AVIS, affinché i bambini (classe 5^a) imparino il valore della solidarietà, che si può praticare anche con piccoli gesti concreti, come donare il proprio sangue per salvare la vita degli altri

- **BUON NATALE**

Scambio di auguri con il contributo di tutte le classi

- **LA GIORNATA DELLA MEMORIA**

Attività rivolte alla classe quinta in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, finalizzate a una prima riflessione sul significato della “Giornata della Memoria”

- **FESTA DI FINE ANNO**

Momento comune a tutte le classi; contenuti e modalità da pianificare in itinere, in relazione all'attività didattica svolta

- **VISITA ALLA LINEA CADORNA**

Visita guidata alla linea Cadorna e al forte Montecchio Nord di Colico, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Barzago (cl. 5^a)

- **EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Interventi a cura della Ditta Sodexo per promuovere corrette abitudini alimentari (tutte le classi), istituzione di due giorni la settimana in cui i bambini saranno invitati a portare una merenda sana.

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Percorso acqua offerto dalla Cooperativa Sociale Liberi Sogni Onlus: 2 ore laboratoriali in classe e un'uscita sul territorio rivolta a tutte le classi del plesso.

- **PROGETTO "ACQUA"**

Il progetto di educazione ambientale della Provincia di Lecco, attraverso laboratori e uscite didattiche dedicate, intende sensibilizzare alunni e insegnanti, cercando di portare a galla tematiche connesse alla qualità dell'acqua e ai suoi sprechi, facendo emergere buone abitudini e comportamenti virtuosi con l'obiettivo di veicolare questi messaggi alle famiglie e alla cittadinanza, facendo diventare la scuola un vero e proprio canale informativo in grado di diffondere quanto appreso nelle visite guidate e nei laboratori. Per ogni classe è previsto un laboratorio di due ore in classe e un'uscita a piedi sul territorio di un'ora e mezza con esperti dell'ATO- Servizi idrici della provincia di Lecco.

SCUOLA PRIMARIA “ADA NEGRI” DI BARZANÒ

- **SCAMBIO CULTURALE: BARZANÒ - MÉZIÈRES EN BRENNÉ**

Il progetto prevede il coinvolgimento del plesso, ma è in particolare rivolto agli alunni delle classi quinte. I bambini ospitano i “gemelli” francesi o si recano a Mézières accompagnati dai docenti di classe o da docenti del plesso, ad anni alterni

- **FRUTTA NELLE SCUOLE**

Adesione al programma europeo finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura biologica da parte dei bambini e a sviluppare corrette abitudini alimentari. Prevede la somministrazione due volte la settimana.

- **IV NOVEMBRE**

Partecipazione alla Commemorazione delle Forze Armate per ricordare il valore della pace. Sono coinvolte le classi quinte (in collaborazione con il gruppo degli Alpini di Barzanò)

- **IL VIGILE IN CLASSE**

Educare al rispetto delle regole e delle norme civili inteso come comportamento abituale, con particolare riferimento all’uso della strada in qualità di pedone e/o ciclista. L’attività ogni anno vede coinvolte le classi terze

- **“S3” PALLAVOLO**

Interverrà la Società Picco Lecco in collaborazione con la Federazione italiana pallavolo per 6 ore settimanali nelle classi terze, quarte e quinte durante il II quadrimestre.

- **SCAMBIO DI AUGURI PER NATALE**

In occasione del Natale e con la collaborazione dell’esperto di musica scambio di auguri con il contributo di tutte le classi

- **GESTO DI BONTÀ**

Sempre in occasione del Natale gli alunni ed i loro genitori si adopereranno per sostenere bambini bisognosi di aiuto.

- **ATTIVITÀ IN BIBLIOTECA**

Attività proposte e realizzate in collaborazione con la Biblioteca Comunale.

- **#IOLEGGOPERCHÈ**

Adesione al progetto nazionale di motivazione alla lettura, promosso dall’Associazione Italiana Editori e partecipazione a un contest presso Perego libri

- **PROTEZIONE CIVILE**

Il progetto mira ad avvicinare gli alunni alle istituzioni che operano nel contesto della prevenzione; le classi svolgeranno quindi lezioni con volontari della protezione civile.

- **L’AVIS A SCUOLA**

Intervento in classe quinta dei volontari della sezione locale dell’AVIS, finalizzato a promuovere la cultura della solidarietà e della donazione volontaria.

SCUOLA PRIMARIA “MODESTO NEGRI” DI SIRTORI

- **FRUTTA NELLE SCUOLE**

Distribuzione in tutte le classi di frutta biologica, per un'alimentazione più sana e naturale (due volte la settimana)

- **PROGETTO "ACQUA"**

Il progetto di educazione ambientale della Provincia di Lecco, attraverso laboratori e uscite didattiche dedicate, intende sensibilizzare alunni e insegnanti, cercando di portare a galla tematiche connesse alla qualità dell'acqua e ai suoi sprechi, facendo emergere buone abitudini e comportamenti virtuosi con l'obiettivo di veicolare questi messaggi alle famiglie e alla cittadinanza, facendo diventare la scuola un vero e proprio canale informativo in grado di diffondere quanto appreso nelle visite guidate e nei laboratori. Per ogni classe è previsto un laboratorio di due ore in classe e un'uscita a piedi sul territorio di un'ora e mezza con esperti.

- **LEGGERE PER...**

Attività in collaborazione con la biblioteca comunale, mirata a promuovere l'ascolto e ad incentivare la frequentazione della biblioteca (tutte le classi).

- **CONOSCERE L'AMBIENTE**

Percorsi di esplorazione della natura, in collaborazione con esperti del Parco del Curone (tutte le classi)

- **CANTANDO IL NATALE PER...**

Progettare e realizzare attività, abituando gli alunni al lavoro d'equipe ed alla suddivisione dei ruoli, per lo scambio di auguri, tra bambini e genitori, in occasione del Natale. In collaborazione con la scuola dell'infanzia di Sirtori.

- **DONARE PER VIVERE**

Sensibilizzare gli alunni alla donazione del sangue come gesto di solidarietà, attraverso un incontro con i volontari del gruppo AVIS di Sirtori (classe 5^a)

- **CITTADINI...NOI**

Partendo dall'esperienza diretta dei propri comportamenti a scuola, allargandosi poi alla realtà della collettività, si cercherà di fare in modo che i bambini si identifichino come membri consapevoli del corpo sociale. L'attività sarà svolta nel corso dell'anno in collaborazione anche con alcuni rappresentanti degli Enti locali (Vigile urbano, Assessori...) e durante la manifestazione del 4 Novembre (tutte le classi).

- **SCOPRIAMO SIRTORI**

Uscite sul territorio comunale per scoprire e conoscere luoghi e ambienti, in collaborazione con volontari (tutte le classi)

- **A SCUOLA DI SICUREZZA**

Sviluppare atteggiamenti di sensibilità e consapevolezza alle tematiche della sicurezza in ogni ambiente di vita. È stato attivato un percorso specifico per la classe quinta relativo alla sicurezza alimentare e domestica, con la presenza di esperti del territorio. Per tutte le classi lezioni e attività pratiche con la Protezione Civile di riferimento. Prove di evacuazione in tutte le classi.

SCUOLA PRIMARIA “DON CARLO ANTONIO DE CAPITANI” DI VIGANÒ

- **FRUTTA NELLE SCUOLE/ MERENDA SANA**

Progetto finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura e a promuovere iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari nei bambini.

- **IL NOSTRO TERRITORIO**

Un insieme di incontri (AVIS, Casa di riposo), escursioni (castagnata), eventi (festa di Sant'Apollonia e polenta) e attività interdisciplinari per favorire la conoscenza degli aspetti ambientali, tradizionali, culturali e storici del territorio, in collaborazione con i servizi, le associazioni e le realtà locali.

- **AMICO LIBRO**

Il progetto prevede l'offerta di esperienze significative e di percorsi interdisciplinari per promuovere e sviluppare il piacere della lettura attraverso ascolti, animazioni, attività espressive e creative, anche in collaborazione con la Biblioteca comunale.

- **A SCUOLA DI ECO-SOSTENIBILITÀ**

Il progetto intende promuovere un rapporto più consapevole tra le nuove generazioni e l'ambiente per mezzo di uscite sul territorio, attività dell'orto nel giardino della scuola, interventi in classe di esperti e attività laboratoriali in collaborazione con il Parco del Curone, Demetra onlus e Silea.

- **SCACCO MATTO**

Rivolto alle classi IV e V, il progetto si propone di sviluppare le capacità di senso critico e di riflessione, stimolando la risoluzione di un problema tramite diverse strategie (coding). Gli alunni apprenderanno, inoltre, concetti matematici e topologici attraverso l'utilizzo della scacchiera.

- **SICURAMENTE... A SCUOLA DI SICUREZZA**

Il progetto intende promuovere la cultura della sicurezza e delle azioni di prevenzione ad essa relative attraverso la simulazione di evacuazioni d'emergenza e l'intervento di esperti che proporranno attività sulla salute e sulla sicurezza, differenziate per ogni classe.

- **FESTA DELL'ACCOGLIENZA**

All'inizio dell'anno scolastico insegnanti e alunni collaborano alla realizzazione di un momento di festa per i bambini di classe prima, al fine di favorire un contesto relazionale positivo e accogliente.

- **ORTO A SCUOLA**

Un piccolo orto viene lavorato e curato dai bambini per imparare e apprezzare tutto quello che la natura ha da insegnarci (i suoi ritmi e cicli, il sapore dell'attesa) e da regalarci (frutti e altre sorprese).

- **NATALE È ...**

Gli alunni preparano un pomeriggio di festa per le famiglie attraverso un breve percorso interdisciplinare che li porta ad approfondire un aspetto del Natale. Bambini e famiglie vengono coinvolti nella realizzazione di un manufatto simbolico e in un concreto gesto di solidarietà.

- **LA GIORNATA DELLA MEMORIA**

Attività rivolte alle classi terza, quarta e quinta in collaborazione con la Biblioteca e il Gruppo Cultura di Viganò, finalizzate a una prima riflessione sul significato della “Giornata della Memoria”

- **FESTA DI SANT'APOLLONIA**

Evento comunitario in cui i bambini riscoprono le tradizioni legate alle festività del paese e del mondo contadino brianzolo anche dal punto di vista alimentare, con l'assaggio della tradizionale polenta preparata dai genitori a scuola.

- **L'AVIS A SCUOLA**

Intervento in classe quinta dei volontari della sezione locale dell'AVIS, finalizzato a promuovere la cultura della solidarietà e della donazione volontaria.

- **IL VIGILE IN CLASSE**

Intervento della Polizia Locale in classe terza con attività finalizzate all'acquisizione delle norme di comportamento per la sicurezza sulla strada.

- **FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO**

Momento conclusivo di festa, aperto a Genitori e Autorità, che prevede la realizzazione di un breve spettacolo e di una mostra collettiva dei lavori effettuati dagli alunni durante l'anno scolastico.

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO "E. FERMI"

• ORIENTAMENTO

Approfondimento da parte degli studenti della conoscenza di sé e delle risorse offerte dal territorio, al fine di cominciare a definire un proprio progetto di vita, di cui la scelta della scuola dopo la terza media rappresenta una tappa fondamentale

Il progetto non interessa soltanto gli alunni delle classi terze, ma, con attività diversificate nei diversi anni, coinvolge tutto il triennio della scuola secondaria di 1° grado

• PROGETTO "MUSICA"

L'Accademia a scuola

In collaborazione con la scuola di musica di Barzanò, a titolo gratuito, verrà approfondita la conoscenza di strumenti musicali, quali chitarra e percussioni, avvalendosi del metodo Lizard.

• ADOZIONE A DISTANZA

Raccolta di fondi, da utilizzare per attivare adozioni a distanza, attraverso una mostra di oggetti prodotti da alunni, genitori, insegnanti nel periodo natalizio

• GRUPPO SPORTIVO

Il Centro sportivo scolastico viene costituito allo scopo di far acquisire tecniche fondamentali e regolamenti delle diverse discipline dell'atletica leggera

• CONCORSO INTERNO DI ESPRESSIONE ARTISTICO-LETTERARIA

Concorso di scrittura e arte, rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria, con lo scopo di promuovere il gusto per la scrittura e la sperimentazione di generi letterari diversi, nonché un approccio creativo e originale alla realtà. In collaborazione con le Amministrazioni comunali e le Biblioteche del territorio (gli elaborati vengono giudicati da una giuria esterna).

• EDUCATA-MENTE

Il progetto è rivolto ad alunni in difficoltà a reggere tempi e modalità del lavoro quotidiano della classe e si propone di far sperimentare, sotto la guida di un educatore professionista, modalità laboratoriali attive di apprendimento, arrivando alla realizzazione di una serra, con coltivazione e condivisione di prodotti.

• I WANT YOU!

Il progetto si inserisce all'interno della programmazione di educazione alla cittadinanza e ha lo scopo di avvicinare i ragazzi ad una concreta esperienza di "politica" come servizio alla comunità. Verranno eletti due rappresentanti per ogni classe, che dovranno presentare un preciso programma per rendere migliore la loro classe e la loro scuola e svolgeranno mansioni pratiche (raccolta autorizzazioni e tagliandi vari) e di rappresentanza presso l'autorità (la DS). Periodicamente saranno chiamati collegialmente a raccolta per far emergere difficoltà e proposte con la DS o la Vicaria.

• SULLE REGOLE

Il progetto si inserisce all'interno della programmazione di educazione alla cittadinanza e ha lo scopo di avvicinare i ragazzi al concetto di legalità e al suo valore come presupposto fondante della società civile, attraverso l'incontro/confronto con personaggi significativi che operano a vario titolo per il rispetto della legalità. Si articolerà in tre incontri: uno a inizio anno, uno all'inizio del secondo quadrimestre e l'ultimo a fine aprile. Le tematiche saranno le seguenti: Il valore della legge; La legge come equilibrio interiore; Punire perché e come. La modalità sarà quella del confronto attivo con esperti (un giurista, il prof. Castelli, un sociologo, il dott. Terzi e padre Burgio. A tutto supervisionerà il sig. Limonta, dell'associazione "Sulle regole")

• CIVILMENTE

Il progetto, attuato in collaborazione con il Corpo Volontari Protezione Civile della Brianza, posto a tutela dei Comuni del Comprensivo, si prefigge lo scopo di sensibilizzare i ragazzi perché sappiano quali comportamenti adottare in caso di emergenza, abituandosi così ad un'idea di cittadinanza "attiva" riuscendo ad essere meno vulnerabili. Gli interventi saranno diversi, per le

classi prime e seconde. PRIME: (febbraio) "Che cos'è la protezione civile- Il PEC e il COC ci insegnano che esistono degli spazi dell'accoglienza e la scuola può essere uno di questi"; SECONDE (sabato 1/12) "La scuola come area di accoglienza: capiamo come".

Da questo incontro partiranno una serie di attività da svolgere in classe, con vari insegnanti, per far diventare la scuola un "Campo", che si realizzerà nel mese di aprile. I ragazzi dovranno individuare gli spazi più adatti a svolgere le funzioni indispensabili in un campo di accoglienza (mensa, dormitorio, infermeria...) realizzando la segnaletica e tutto quanto serve, ipotizzando di accogliere tutti, quindi anche persone che parlino lingue diverse (in un'ottica di CLIL)

LABORATORI POMERIDIANI

• DOPOSCUOLA

Si ripropone l'attività di studio assistito e di supporto per lo svolgimento dei compiti rivolta a tutti gli alunni di tutte le tre classi che ritengano di aver bisogno di un aiuto.

Il supporto è fornito da un gruppo di studenti di scuola secondaria di 2^a grado (sono interessate diverse scuole superiori del territorio), coadiuvati da un docente titolare della scuola.

L'obiettivo è molto semplice: attraverso la presenza attiva di ragazzi più grandi ed esperti, si vuole favorire l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro efficace, che diventi un bagaglio permanente dei nostri alunni.

Essi, trovando l'aiuto di cui sentono il bisogno, potranno sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola e delle "fatiche" che essa, necessariamente, comporta.

Si svolge con frequenza bisettimanale, lunedì e giovedì, da ottobre a maggio

• LATINO

Attività aggiuntiva pomeridiana, all'interno del progetto di potenziamento

Prepara gli alunni ad affrontare un eventuale percorso liceale, oltre a rappresentare un affinamento della lingua italiana.

• SCRITTURA CREATIVA

Il laboratorio di lettura ad alta voce e scrittura creativa, all'interno del progetto di potenziamento, si rivolge ai ragazzi delle classi seconde e terze (da ottobre a marzo) che vogliano approfondire il loro già definito e saldo interesse per le attività linguistiche. Da marzo a fine scuola si aprirà ai ragazzi di prima. Il laboratorio si prefigge di far sperimentare agli alunni diverse modalità di lettura e interpretazione di testi narrativi e di proporre loro attività di scrittura diverse da quelle legate alle finalità strettamente scolastiche. I ragazzi leggeranno e scriveranno testi di vario genere e stile, anche in un'ottica tematica, cureranno il blog scolastico vedendo pubblicati i propri articoli, collaboreranno con esperti esterni per affinare le proprie competenze linguistiche, organizzative, sociali.

• TEATRO

Nel laboratorio i ragazzi di seconda e terza si cimenteranno con le tecniche di recitazione, affrontando diverse tipologie espressive, per poi approdare alla messa in scena di un testo classico, rivisitato per loro. Lavoreranno sia sullo specifico del linguaggio teatrale (voce, postura, gesto) sia sullo specifico testuale, per poi allestire una messa in scena, realizzando scenografie e costumi, con l'insegnante di arte.

• PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER - ECDL

Per gli alunni di terza, si terranno corsi specifici per la preparazione ed il superamento del modulo SPREADSHEETS (fogli di calcolo), uno dei sette esami previsti per il conseguimento della **EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE** (*Patente Europea del Computer*). L'insegnante referente ed il personale amministrativo della scuola cureranno anche gli aspetti burocratici ed i rapporti con il test center. Prevede un contributo da parte delle famiglie.

- **MUSICA D'INSIEME**

Il progetto si propone di avvicinare i ragazzi alla musica d'insieme, sia per aiutare i ragazzi ad esprimersi attraverso forme generalmente non sperimentabili nella "normale" attività didattica, sia per contribuire a un maggior benessere personale. Si richiede ai ragazzi una minima conoscenza di almeno uno strumento con il quale poi i approcceranno. L'idea è quella di costituire un ensemble che potrà poi interagire con le classi curriculari o esibirsi da solo durante eventi e manifestazioni organizzate dalla scuola o dalle associazioni del territorio.

- **KET (Key English Test) PET (Primary English Test)**

Attività facoltativa in orario pomeridiano. I diplomi Cambridge (rispettivamente livello A2 e B1) sono riconosciuti a livello internazionale sia da istituzioni scolastiche che da datori di lavoro. L'esame consiste in tre prove: Prova 1 - comprensione e produzione scritta (durata 1h e 10 min.); Prova 2 – ascolto (30 min. circa); Prova 3 – produzione orale (10 min. circa)

- **FIT IN DEUTSCH 1**

Le conoscenze della lingua tedesca hanno un'importanza fondamentale in Europa e nel mondo. Per questo motivo riteniamo che sia importante offrire ai nostri studenti di terza l'opportunità di certificare le loro conoscenze di tedesco, attraverso un esame effettuato e valutato in tutto il mondo alle stesse condizioni, che permette di conseguire una certificazione ufficiale e riconosciuta a livello internazionale.

Il **Goethe-Zertifikat A1: Fit in Deutsch 1** consiste nelle prove di comprensione scritta (durata: 20 min.), comprensione orale (durata: 20 min.), espressione scritta (durata: 20 min.) ed espressione orale (esame orale di gruppo, durata: 15 min.) L'esame attesta competenze linguistiche corrispondenti all'A1, il primo della scala di valutazione a sei livelli del QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Nell'Istituto è stato predisposto un progetto di supporto digitale e alla didattica, con particolare attenzione alla gestione del sito. Il docente referente del progetto individua e condivide soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche da diffondere nella scuola. Inoltre aggiorna e cura la funzionalità del sito dell'Istituto con l'obiettivo di farlo diventare un vero e proprio strumento di lavoro e di condivisione, nonché il mezzo privilegiato nella comunicazione con le famiglie.

È stato costituito anche un team digitale di cui fanno parte altri tre docenti, opportunamente formati.

Inoltre il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE si articola in un PROGETTO TRASVERSALE DIGITALE, distinto per ordini di scuola. Nel dettaglio:

SCUOLA DELL'INFANZIA: primo approccio al computer per i bambini di 5 anni;

SCUOLA PRIMARIA: presenza della LIM in tutte le classi con collegamento Internet (per fornire di LIM tutte le classi di Viganò e per garantire il cablaggio di Viganò e Sirtori l'Istituto ha aderito nell'a.s. 15/16 al progetto PON); uso pluridisciplinare del laboratorio informatica;

SCUOLA SECONDARIA: presenza della LIM in tutte le classi; uso multidisciplinare del laboratorio informatico; corso pomeridiano ECDL per le classi terze.

VALUTAZIONE

[\(Allegato n° 6\)](#)

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi dell'art 1 del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità e promuove l'autovalutazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si riferisce a ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la valutazione di queste ultime trova espressione nel voto delle discipline dell'area storico-geografica.

La valutazione degli apprendimenti viene espressa con voti in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, ai sensi della normativa vigente e ad eccezione dell'insegnamento della Religione cattolica e delle attività alternative, si effettua mediante un giudizio sintetico.

ORARI SEGRETERIA - URP

La segreteria è nel nostro istituto l'unico ufficio presente e gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e anche le relazioni con il pubblico.

La normativa prevede come obbligatoria, per i siti di Pubblica Amministrazione (PA), una pagina dedicata all' *Ufficio Relazioni con il Pubblico* – URP.

Abbiamo deciso, in osservanza alla normativa, di aggiungere URP alla Segreteria in quanto è l'ufficio con cui l'utenza si relaziona con noi, anche se, nella scuola, ogni persona che vi lavora ha a che fare con il “pubblico”, quotidianamente.

DIRIGENZA E UFFICIO DI SEGRETERIA

- Via Leonardo Da Vinci, 22 – Barzanò (LC)
 - Tel. 039955044
 - E-mail: LCIC80800X@istruzione.it
- PEC: lcic80800x@pec.istruzione.it

ORARI APERTURA UFFICI SETTEMBRE 2018 – GIUGNO 2019

Lu-ma-mer-ve

dalle ore 08.00 alle ore 08.30

dalle ore 12.30 alle ore 14.00

Giovedì

dalle ore 8.00 alle ore 08.30

dalle ore 14.00 alle ore 16.00



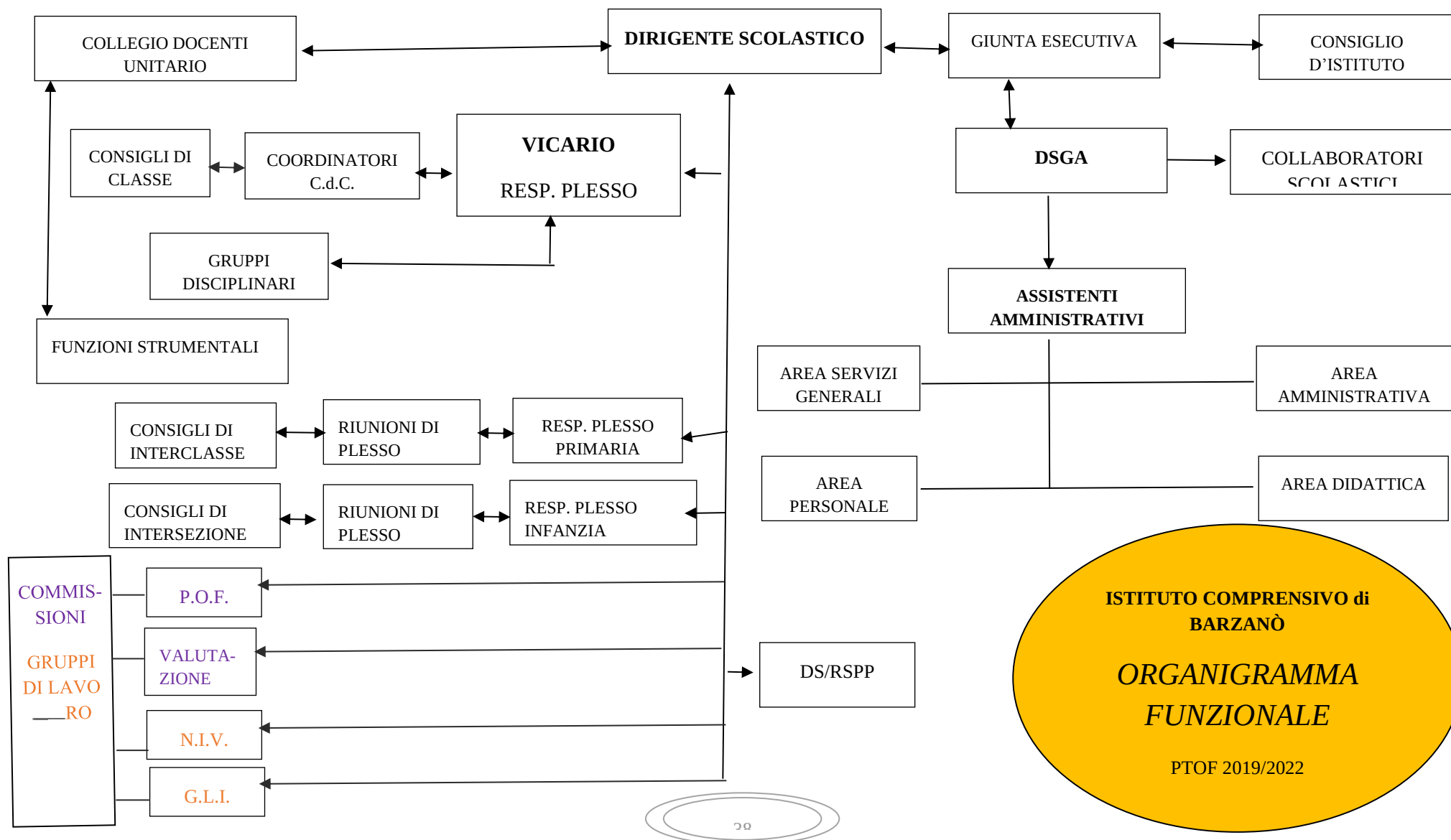
ALLEGATI

Al presente PTOF sono allegati i seguenti **documenti** che ne fanno parte integrante:

1. Atto di indirizzo
2. Patto di corresponsabilità
3. Piano di Miglioramento
4. Piano annuale inclusività
5. Protocollo di accoglienza BES
6. Documento valutazione
7. Piano di formazione del personale
8. Organico dell'autonomia
9. Fabbisogno attrezzature, infrastrutture triennio 2019/2022

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA



ALLEGATI



Prot. n. 4436/C19

Barzanò, 01/09/18

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e *(solo per le scuole secondarie di secondo grado)* degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati degli apprendimenti e delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del piano sono i seguenti:

Interagire con le diverse componenti della comunità sociale per l'attuazione di progetti condivisi, in modo da creare un ambiente di apprendimento vivace nel quale ogni alunno possa sentirsi accettato, riesca a sviluppare uno spirito di appartenenza e a maturare le proprie competenze.

- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4-** *finalità della legge e compiti delle scuole;*
- **commi 5-7 e 14-** *fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari–*

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue dell'Unione Europea) e comunicative (linguaggi espressivi);

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;

sviluppo delle competenze digitali;

potenziamento delle metodologie laboratoriali;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;

potenziamento dell'inclusione scolastica;

valorizzazione di percorsi individualizzati;

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda....;

–per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

nella scuola primaria di Viganò mancano pc e Lim in alcune classi;

–per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno,il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

i posti dell'anno in corso e l'implementazione dell'organico di sostegno;

–per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6unità;

–nell'ambito dei posti di organico funzionale sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A043 per l'esonero (semiesonero) del primo collaboratore del dirigente;

–nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;

–dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e la funzione di coordinatore di dipartimento;

–per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 1 DSGA

n. 4 assistenti amministrativi

n. 14 collaboratori scolastici;

➤ **commi 10 e 12-** iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo (e definizione delle risorse occorrenti);

➤ **commi 15-16-** educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;

➤ **comma 20**(*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

elaborazione di brevi percorsi CLIL con il supporto di esperti madrelingua;

➤ **commi 56-61**(*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

uso sistematico e funzionale del registro elettronico da parte degli insegnanti e delle famiglie;

uso delle LIM (scuole primarie e scuola secondaria);

uso dei laboratori di informatica (tutte le scuole);

➤ **comma 124** - *formazione in servizio docenti*:

la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale; le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento;

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già presenti nel PTOF 2016/2019, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- scuola che promuove la competenza;
- scuolainclusiva;
- scuola condivisa con famiglie e territorio.

- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, entro il prossimo mese ottobre, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del **30 ottobre 2018**.

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Roberta Rizzini



Istituto Comprensivo di Barzanò
SEDE: Via Leonardo da Vinci, 22 – 23891 Barzanò (Lecco)
C.F. 85001820134- Cod. Min. LCIC80800X
Tel. 039.955044 / 039.9272537 - Fax 039.9287473
e-mail: LCIC80800X@istruzione.it - sito web: www.icsbarzano.gov.it
Allegato n° 3

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ Famiglia – Scuola – Studente

"Educare è il punto

in cui si decide

se amiamo abbastanza il mondo

per assumercene la responsabilità"

(Hanna Arendt)

Visto il D. M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

Visti i D. P. R. n. 249 del 24/06/1998 e D. P. R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria";

Visto il D. M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

Visto il D. M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Considerando come fonti preminenti gli Articoli della Costituzione italiana, la Convenzione internazionale sui Diritti del Fanciullo (adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989) e

facendo riferimento alla programmazione d'Istituto, stilata in conformità alle finalità della Scuola e ai bisogni del ragazzo,

si stipula con la famiglia dell'alunno/a il seguente

Patto Educativo di Corresponsabilità

La Famiglia si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando con le figure che la animano (Dirigente, docenti, educatori, esperti e tutto il personale non docente) un positivo clima di dialogo e fattiva collaborazione, basato sul rispetto e sulla fiducia nei confronti di tali figure istituzionali, e facendo percepire tale rispetto e tale fiducia anche al proprio figlio;
- condividere le scelte educative e didattiche della scuola, incentrate su linee educative comuni alle due massime agenzie educative (Famiglia e Scuola), consentendo così ai messaggi di valore coltivati nella scuola di essere completamente vissuti dallo studente, proprio mediante la continuità dell'azione educativa della scuola stessa;
- favorire un'assidua frequenza del proprio figlio alle lezioni, aiutandolo ad avvertirsi quotidianamente vivissima ed essenziale presenza arricchente di quell'officina del pensiero virtuoso, di quella palestra della vita (di comunità) che è la scuola;
- informarsi costantemente del percorso educativo e didattico del proprio figlio, partecipando attivamente agli organismi collegiali (come i Consigli di Classe aperti ai Genitori), presentandosi ai colloqui con i docenti negli orari di ricevimento, vivendo con il proprio figlio la realtà scolastica: dialogando con lui sulla quotidianità che vive a scuola, aiutandolo pian piano a diventare autonomo nell'acquisizione di un valido metodo di studio, discutendo con lui degli esiti di verifiche orali e scritte, leggendo attentamente con lui le verifiche scritte con le correzioni del docente, controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola, soffermandosi particolarmente su eventuali provvedimenti disciplinari a seguito di un comportamento non adeguato dello studente, stimolando così nel proprio figlio una riflessione sul suo stesso agire, soprattutto relativamente ad episodi di conflitto o di difficoltosa gestione delle emozioni;
- prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa della scuola (P. O. F.), dividerlo, parlarne con il proprio figlio, apprezzandone risorse ed opportunità;

- prendere visione, presentare e condividere con il proprio figlio il Patto Educativo di Corresponsabilità Famiglia – Scuola – Studente sottoscritto con l'istituzione scolastica e assumersi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.

La Scuola si impegna a:

- accogliere completamente lo studente, prima ancora persona, con la sua propria storia di vita;
- offrirsi come agenzia educativa - in rispettosa ed operosa collaborazione con la Famiglia - in cui siano adottati, promossi e visibili comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza e in cui sia vietata ogni forma di intolleranza e di violenza;
- fornire allo studente una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità e alla comunione, alla convivialità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente - che è libero di esprimere la propria persona apprendendo ed usando un linguaggio condiviso, ovvero la materia scolastica -, e aiutare lo studente ad avvertire la scuola stessa proprio come un universo di linguaggi condivisi in cui è possibile scegliere il proprio per comunicarsi al mondo, per esistere;
- strutturare ed aggiornare continuamente un Piano dell'Offerta Formativa basato su iniziative, percorsi e progetti volti a promuovere e a tutelare il benessere esistenziale e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua "fioritura" umana e culturale, l'educazione della sua libertà, quindi la maturazione della responsabilità;
- offrire un ambiente favorevole alla maturazione globale dello studente nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento, quindi creare un clima sereno in cui siano aperti, responsabilmente condotti, proficui il dialogo e la discussione, favorendo così la conoscenza rispettosa e il rapporto costruttivo reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro;
- offrire iniziative concrete per promuovere il talento e l'eccellenza, per rendere possibile il recupero di situazioni di difficoltà e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo di tutti gli studenti e combattere la dispersione scolastica, in coerenza con l'identità della Scuola Statale, che è scuola di tutti e di ciascuno;
- offrire a ciascuno studente le medesime opportunità per avere successo attraverso la moltiplicazione di metodi e strategie, mezzi, strumenti, interventi individualizzati;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;

- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni sull'andamento didattico - disciplinare, mantenendo un costante rapporto di franco dialogo con lo studente stesso e con la famiglia, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, sempre nel rispetto della privacy;
- ascoltare sempre e coinvolgere nelle iniziative scolastiche gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel Patto Educativo di Corresponsabilità Famiglia – Scuola – Studente;
- fare rispettare a tutti le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti, anche relativamente all'uso di telefonini e altri dispositivi elettronici, e prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.

Lo Studente si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti e doveri, attraverso la condivisione con gli insegnanti e la famiglia della lettura del Piano dell'Offerta Formativa e del Patto Educativo di Corresponsabilità Famiglia – Scuola – Studente, parlando con loro di ogni singolo aspetto di responsabilità;
- mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, valutando le conseguenze del proprio agire ed evitando ogni forma di aggressività e di intolleranza, sia a scuola che fuori, rispettando la scuola come insieme di persone (ciascuna con i propri diritti e doveri), situazioni e regole (nella creazione delle quali si deve avvertire corresponsabilità), ambienti, attrezzature e oggetti da rispettare al fine di creare l'ambiente positivo e sereno in cui la comunità educante della scuola opera;
- frequentare regolarmente e seriamente le lezioni: partecipare attivamente alla vita della classe apportando il proprio contributo durante discussioni guidate, attività e correzioni collettive dei compiti, organizzando il proprio intervento in modo costruttivo; rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento della meta del proprio percorso di maturazione globale, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti assegnati secondo la metodologia richiesta;
- avvertire e maturare, vivere pienamente la responsabilità del proprio ruolo di studente;

- favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione, la propria presenza cooperativa, il proprio impegno nell'applicarsi con metodi e strumenti richiesti;
- vivere la scuola come spazio forte di condivisione di conoscenze, idee, emozioni, progetti - superando, quindi, l'isolamento -, e come opportunità per crescere sviluppando tutte le proprie potenzialità e creando legami importanti, cioè maturando solidarietà e collaborazione;
- riferire con onestà alla famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti e favorendo il rapporto e il rispetto tra i compagni, sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.

La Famiglia

La Scuola

Lo Studente



Istituto Comprensivo di Barzanò
SEDE: Via Leonardo da Vinci, 22 – 23891 Barzanò (Lecco)
C.F. 85001820134- Cod. Min. LCIC80800X
Tel. 039.955044 / 039.9272537 - Fax 039.9287473
e-mail: LCIC80800X@istruzione.it - sito web: www.icsbarzano.gov.it

Allegato n° 2

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BARZANO'

Approvato il 4/12/2018



Nella predisposizione di questo Piano di Miglioramento punto di partenza è il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituzione Scolastica.

Finalità generali:

- condividere una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento continuo, coinvolgendo tutto il personale dell'Istituto nei processi di innovazione/formazione;
- sviluppare una didattica laboratoriale che stimoli l'innovazione, la collaborazione, l'inclusione e lo sviluppo di competenze.

Obiettivi specifici:

- migliorare i risultati degli studenti e il loro livello di preparazione (conoscenze e competenze);
- mantenere i risultati delle prove nazionali in linea con gli standard nazionali.

Risultati attesi a medio e lungo termine:

- sviluppare le potenzialità di ciascun alunno: abbassare di almeno un punto la percentuale di alunni in fascia bassa a fine ciclo;
- migliorare i risultati di apprendimento in italiano e matematica: diminuire la percentuale di studenti che non raggiungono il livello minimo;
- migliorare la consapevolezza e la capacità di autovalutazione dello studente: utilizzare i descrittori per la valutazione da parte dei docenti.

Eventuali prodotti:

- condividere buone pratiche e creare un archivio di materiali didattici;
- predisporre prove comuni;
- costruire un archivio di prove;
- costruire modelli di progettazione e valutazione delle competenze;
- stendere le progettazioni didattiche in linea con il curriculum elaborato.

Azioni per migliorare:

- stimolare e supportare la creazione di una comunità professionale, attraverso figure specifiche che collaborino tra loro e con altri docenti nello studio e nella predisposizione del PDM e del PTOF:
- Funzione Strumentale Valutazione
- Referente POF
- Commissione POF
- Commissione Valutazione
- formare docenti disponibili a mettere in comune e diffondere nella comunità professionale le competenze acquisite in relazione ad un corso sulla didattica per competenze;
- promuovere una comunità inclusiva anche attraverso:
- le attività del GLI;

- la predisposizione e l'applicazione del PAI;
- la programmazione di progetti laboratoriali, cooperativi e inclusivi per tutti;
- la predisposizione di progetti di potenziamento di lingua italiana con l'organico dell'autonomia;
- la dotazione, in tutti i plessi delle scuole primarie e secondarie, di LIM, laboratori informatici e supporti tecnologici importanti per una didattica innovativa.

Si riportano di seguito le PRIORITÀ, i TRAGUARDI e gli OBIETTIVI DI PROCESSO che emergono dal RAV.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI		
	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Miglioramento dei risultati degli studenti che si collocano nelle fasce basse della valutazione	Diminuire il numero degli studenti diplomati con valutazione sufficiente
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi	Portare i risultati in italiano e matematica di tutte le classi in linea con gli standard nazionali

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	A.S.	COMPITI
Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre un adeguamento delle progettazioni e delle modalità di valutazione a seguito della stesura del curriculum verticale	2019/2020	Adeguare le progettazioni didattiche delle varie discipline
		2020/2021	Organizzare un corso di formazione sulla valutazione
		2021/2022	Applicare quanto appreso nel corso di formazione
Ambiente di apprendimento	Promuovere la didattica innovativa e le metodologie laboratoriali	2019/2020	Realizzare e documentare almeno un compito di realtà nel corso dell'anno



		2020/2021	Creare un archivio di buone pratiche da condividere sul sito
		2021/2022	Incrementare la metodologia a classi aperte e il continuo aggiornamento dell'archivio
Inclusione e differenziazione	Promuovere e documentare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento in ottica inclusiva	2019/2020	- Predisporre, attuare e verificare percorsi specifici di recupero-consolidamento e potenziamento attraverso metodologie laboratoriali - Collaborare con i docenti anche di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa
		2020/2021	
		2021/2022	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la partecipazione a corsi di aggiornamento sulle didattiche innovative ed inclusive e mettere in comune le competenze acquisite	2019/2020	- Incentivare il continuo aggiornamento disciplinare e metodologico dei docenti - Promuovere la condivisione delle competenze acquisite anche fra docenti di ordini di scuola diversi
		2020/2021	
		2021/2022	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mantenere e incentivare la collaborazione con enti, famiglie e associazioni operanti sul territorio, favorendo occasioni di conoscenza e confronto	2019/2020	- Stimolare il confronto e la collaborazione scuola-famiglia - Dialogare con le famiglie per mantenere un clima di fiducia e condividere il patto educativo - Sollecitare nelle famiglie la visione sul sito dei compiti di realtà svolti dalle classi dell'Istituto
		2020/2021	
		2021/2022	

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato dalla funzione strumentale valutazione, dal Dirigente Scolastico e dal collaboratore vicario.

Il presente Piano, in base all'art.1 comma 14 della L 107/2015, è parte integrante del PTOF 2019/22 e verrà revisionato a seguito dell'aggiornamento del RAV.

Barzanò, 4 dicembre 2018





Istituto Comprensivo di Barzanò

SEDE: VIA LEONARDO DA VINCI, 22 – 23891 BARZANÒ (LECCO)
C.F. 85001820134- COD. MIN. LCIC80800X

Tel. 039.955044 / 039.9272537 - Fax 039.9287473

e-mail: lcic80800x@istruzione.it - sito web : www.icsbarzano.gov.it

Prot. n. 3817/A22 del 28/06/2018

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2018-2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2017-2018

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	24
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	43
➤ ADHD/DOP	7
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	20
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2

➤ Altro	10
Totali	118
% su popolazione scolastica	13,47
N° PEI redatti dai GLHO	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	59*
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	31*

* Non sono stati redatti 4 PDP perché gli alunni con BES hanno compensato autonomamente lo svantaggio di partenza.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/

Altro:		/
---------------	--	----------

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/



E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				No
	Altro:				/
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo A. S. 2018-2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico - Promuove iniziative finalizzate all'inclusione. Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

GLI - Rilevazione BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. Coordinamento stesura e applicazione di piani di lavoro (PEI e PDP). Supporto ai team docenti o ai Consigli di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologie e didattiche inclusive. Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Funzioni strumentali e referenti per l'inclusione – Partecipazione al GLI e collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione. Elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi e raccolta piani di lavoro (PEI e PDP) relativi ai DA e ai BES. Collaborazione con gli enti di supporto e di rete esterni alla scuola. Svolgimento di compiti ponte per la continuità didattica tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado all'interno dell'Istituto o nei casi di nuove iscrizioni provenienti da altri istituti di pari grado e nei confronti delle scuole secondarie di secondo grado.

Team docenti e Consigli di Classe – Individuazione casi in cui sia necessaria o opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e pianificazione delle eventuali misure compensative e dispensative. Prendere atto di tutte le certificazioni. Rilevazione di alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale e conseguente definizione di intervento didattico-educativo, strategie e metodologie. Stesura e applicazione piano di lavoro (PEI e PDP). Collaborazione scuola-famiglia e territorio. 

Collegio docenti - Su proposta del GLI delibera del PAI nel mese di Giugno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono presenti, tra il personale dell'istituto, docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno 

I docenti curricolari e i docenti di sostegno prendono parte a eventuali corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico, monitorando punti di forza e criticità nell'accoglienza di punti di vista di docenti, famiglie, rappresentanti delle realtà territoriali che operano in sinergia con la scuola stessa.

Le funzioni strumentali e i referenti raccolgono e documentano gli interventi didattico-educativi, forniscono consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione degli alunni e/o delle classi, propongono strategie di lavoro per il GLI. Il GLI elabora una proposta di PAI con riferimento a tutti gli alunni DA e con BES al termine dell'anno scolastico.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione a quelli previsti per l'intero gruppo classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Ciò può implicare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quando gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti (in particolare per gli alunni DA si prevede, poco dopo il termine del primo quadrimestre, la stesura di un Profilo Dinamico Funzionale che monitori l'andamento del raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.E.I. all'inizio dell'anno). Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe e i team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili, dove possibile, a quelle del percorso comune. A grandi linee le modalità di verifica e valutazione prevedono le seguenti modalità:

- programmare e concordare con il team docente o il consiglio di classe le verifiche periodiche;
- prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- far uso di strumenti dispensativi, compensativi e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive...);
- introdurre prove informatizzate;
- programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- pianificare prove di valutazione formativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nell'istituto collaborano diverse figure per l'inclusione degli alunni DA e con BES:

docenti curricolari;

docenti di sostegno;

assistenti educatori;

facilitatori linguistici;

psicologo.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità o con BES, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente curricolare e al docente di sostegno.

Sono inoltre presenti:

- un referente per gli alunni con BES dell'intero istituto;
- due docenti facenti funzione strumentale per l'integrazione degli alunni DA, uno per la scuola dell'infanzia e primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado;
- un docente facente funzione strumentale per l'integrazione degli alunni stranieri.

La scuola attiva anche un progetto di "Counseling scolastico" rivolto a tutti i soggetti partecipanti alla vita dell'istituto: docenti, alunni, famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Mantenere rapporti con CTS di zona.

Mantenere rapporti con assistenti sociali dei Comuni di riferimento.

Mantenere rapporti con Retesalute.

Collaborare con associazioni e servizi del territorio per supporto ad alunni con disagio (ManoAmica, Dire Fare Crescere...).

Consolidare i rapporti con un servizio di mediazione linguistico-culturale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie vengono coinvolte attivamente nelle pratiche di inclusività dell'istituto, a partire dalla lettura condivisa delle difficoltà degli alunni e dalla progettazione educativo/didattica del team dei docenti o del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei P.E.I. e nei P.D.P.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la presenza di una componente genitoriale nel GLI;
- l'assunzione di corresponsabilità con la scuola nella progettazione educativo-didattica del ragazzo;
- il dialogo costante tra tutti i soggetti coinvolti nella formazione del ragazzo: famiglia, scuola, servizi e associazioni territoriali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali vengono elaborati P.E.I. o P.D.P. in cui i Team docenti o i Consigli di Classe individuano gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Per raggiungere gli obiettivi previsti per ciascun ragazzo si praticherà una didattica inclusiva che privilegi l'uso di nuove tecnologie e, dove ritenuto opportuno, attività di laboratorio. Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare attraverso:

- adozione di libri di testo che consentano la didattica inclusiva (e-book, contenenti mappe concettuali, versioni mp3, ecc.) 
- potenziamento dei progetti a carattere inclusivo già istituiti per l'anno in corso e/o di nuova proposta che stimolino le forme di intelligenze multiple (es. teatro, arti visive, sport, ecc.) 

A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (lavagna interattiva multimediale, audiobook, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali) 

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, considerato il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in organico di potenziamento o in compresenza, risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa alunni attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione della risorsa alunni attraverso il consolidamento e la diffusione della comunicazione alternativa aumentativa: Progetto "Accessibilità" nella scuola dell'infanzia di Sirtori, nelle scuole primarie di Barzanò e Viganò.
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della presenza di diversi ordini di scuola all'interno dell'istituto comprensivo per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.
- Valorizzazione delle risorse sociali del territorio (rapporti con Retesalute, assistenti sociali, associazioni, volontariato...)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Assegnazione di docenti da utilizzare per realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Assegnazione di educatori all'assistenza specialistica.
- Assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale.
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno straniero.
- Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri.
- Supporto del CTS.
- Reti di scuole.
- Servizi socio-sanitari territoriali.
- Associazioni di volontariato.
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il nostro istituto è particolarmente attento all'accoglienza di tutti gli alunni: vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di continuità. Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli nello sviluppo di un proprio progetto di vita futura.

- Consolidare sempre più i rapporti con le scuole di provenienza dei BES (acquisizione di elementi di conoscenza psicopedagogica dell'alunno, strumenti utilizzati, programmazioni, curriculum svolto, ecc.).
- Creare Protocolli di osservazione per l'individuazione dei disagi.
- Estendere la stesura dei P.E.I. in ottica I.C.F. a tutti gli alunni DA dell'istituto.
- Aggiornare costantemente la raccolta di documentazione di accompagnamento (P.E.I. e P.D.P., relazioni docenti, considerazioni rilevate dai docenti di carattere psicopedagogico, ecc.) che possa aiutare l'alunno nel successivo percorso formativo (scuola secondaria, corsi professionali, ecc).
- Attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dal docente funzione strumentale

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/05/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2018



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BARZANO'

Prot. n. 3816/C27 del 28/06/2018

Protocollo di Accoglienza BES

Approvato dal Collegio Docenti

nella seduta del 28 giugno 2018



“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.

La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.

Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo,

è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.

E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin,

o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing,

la cosa importante è che lo facciano al momento giusto,

il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo,

un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità

che il loro contributo conferisce all'insieme.

Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti,

alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica,

forse non in maniera brillante come il primo violino,

ma conoscerà la stessa musica.

Il problema è che vogliono farci credere che

nel mondo continuo solo i primi i violini.”

Daniel Pennac



INDICE

Premessa e Definizione di BES	Pag. 4
Schema esemplificativo BES	Pag. 5
Iter per la consegna della documentazione prima e seconda tappa	Pag. 6
Terza tappa e Riassumendo	Pag. 7
Il PEI	Pag. 8
Il PDP	Pag. 9
Compiti delle figure coinvolte	Pag. 10
La normativa	Pag. 11- 12- 13



Premessa

Il protocollo Bes è uno strumento di inclusione all'interno di ogni Istituzione scolastica: permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente coinvolto, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente ed educatore, alle Funzioni Strumentali di riferimento nell'Istituto.

Questo documento, elaborato dal gruppo GLI del nostro Istituto, vuole essere una guida per accompagnare le famiglie e i docenti nel percorso di accoglienza degli alunni nonché nell'accompagnamento del loro percorso scolastico; l'intento è quello di individuare regole e indicazioni comuni ed univoche per promuovere pratiche condivise da tutto il personale all'interno dell'Istituto.



Definizione di BES

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare n°8 del 6 marzo 2013, ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, ed estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). La normativa estende a tutti gli alunni BES la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi.



BES

Studenti con

Bisogni Educativi Speciali

1. DISABILITÀ (DVA)

Sono gli studenti diversamente abili

CERTIFICATI
DALL'ASL O ENTI
ACCREDITATI

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

SITUAZIONE A
CARATTERE
PERMANENTE

A scuola si redige

- P F I

2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Si intendono alunni con:

- DSA
- Deficit del linguaggio
- Deficit abilità non verbali
- Deficit coordinazione motoria
- ADHD (attenzione iperattività)
- Funzionamento intellettivo limite
- Spettro autistico lieve

- CERTIFICATI DALL'ASL O ENTI
- CERTIFICATI DA PRIVATI
(purché entro gli anni terminali)

NO INSEGNANTE DI SOSTEGNO

SITUAZIONE A CARATTERE
PERMANENTE

A scuola si redige

- P D P

3- DISAGIO LINGUISTICO,

Si intendono coloro che con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali, o per motivi fisici, biologici, fisiologici o psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta

- Svantaggiati linguistici
- Svantaggiati socio-economici
- Svantaggiati culturali
- Alunni con disagio comportamentale/relazionale

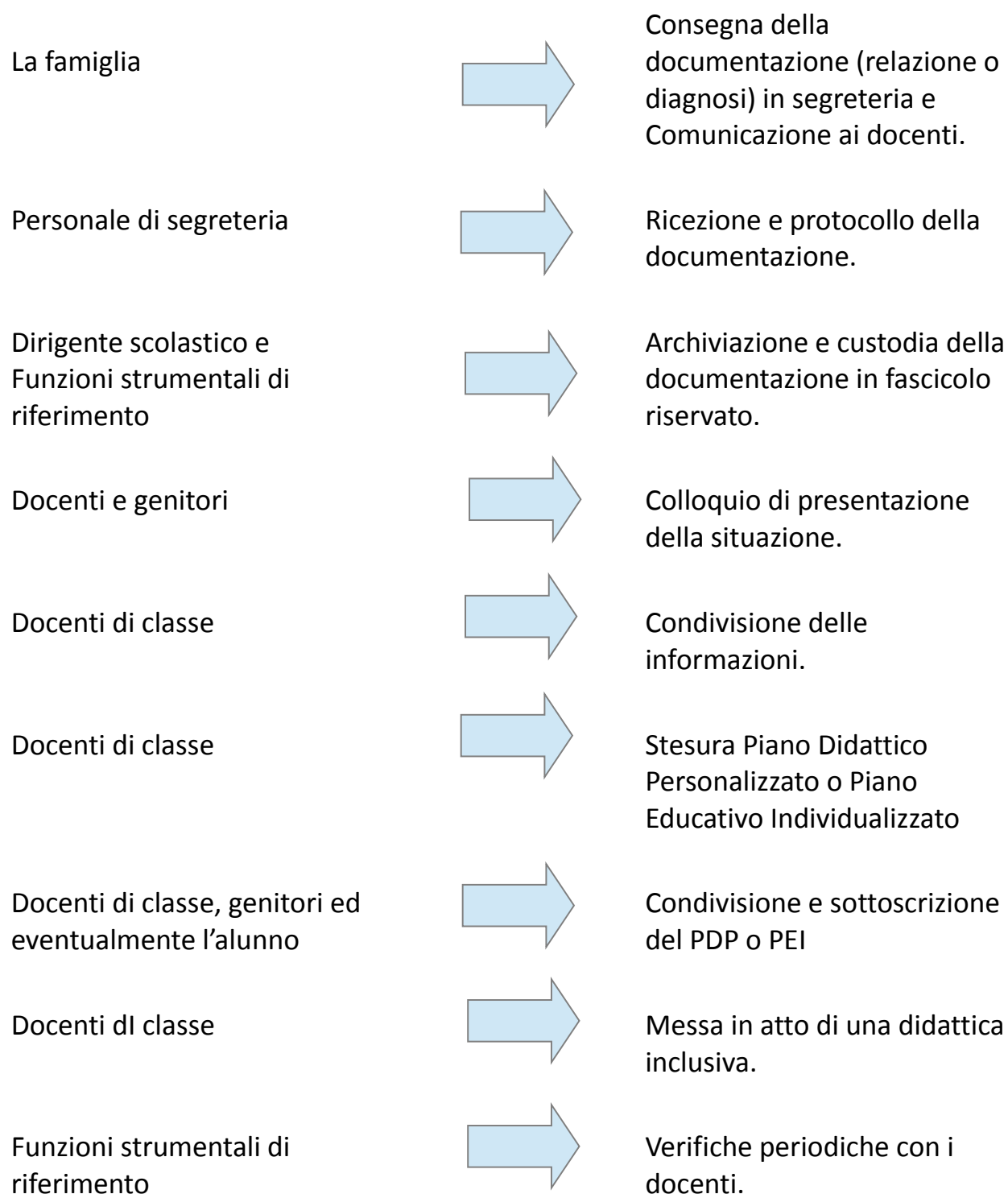
RILEVATI DA CONSIGLIO DI
CLASSE/TEAM DEI DOCENTI,
Individuati sulla base di elementi oggettivi
(es. segnalazione dei servizi sociali)
Ovvero di ben fondate considerazioni

NO INSEGNANTE DI SOSTEGNO

SITUAZIONE A CARATTERE
TRANSITORIO

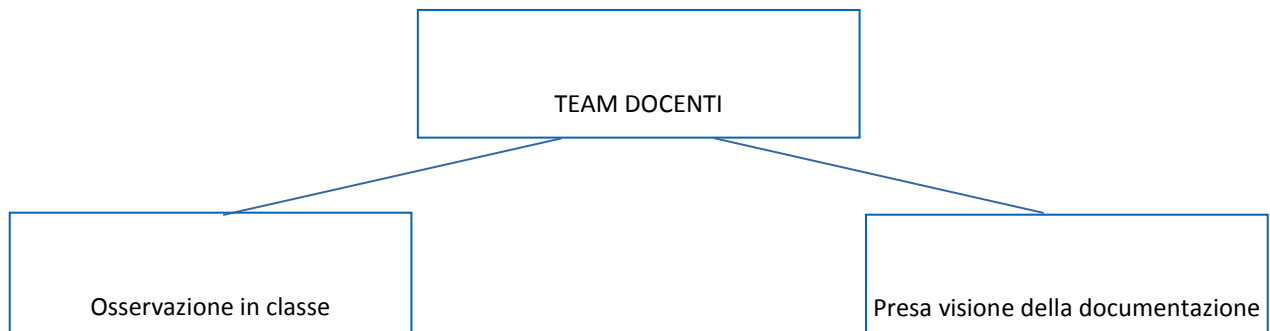
A scuola si redige

ITER PER LA CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE

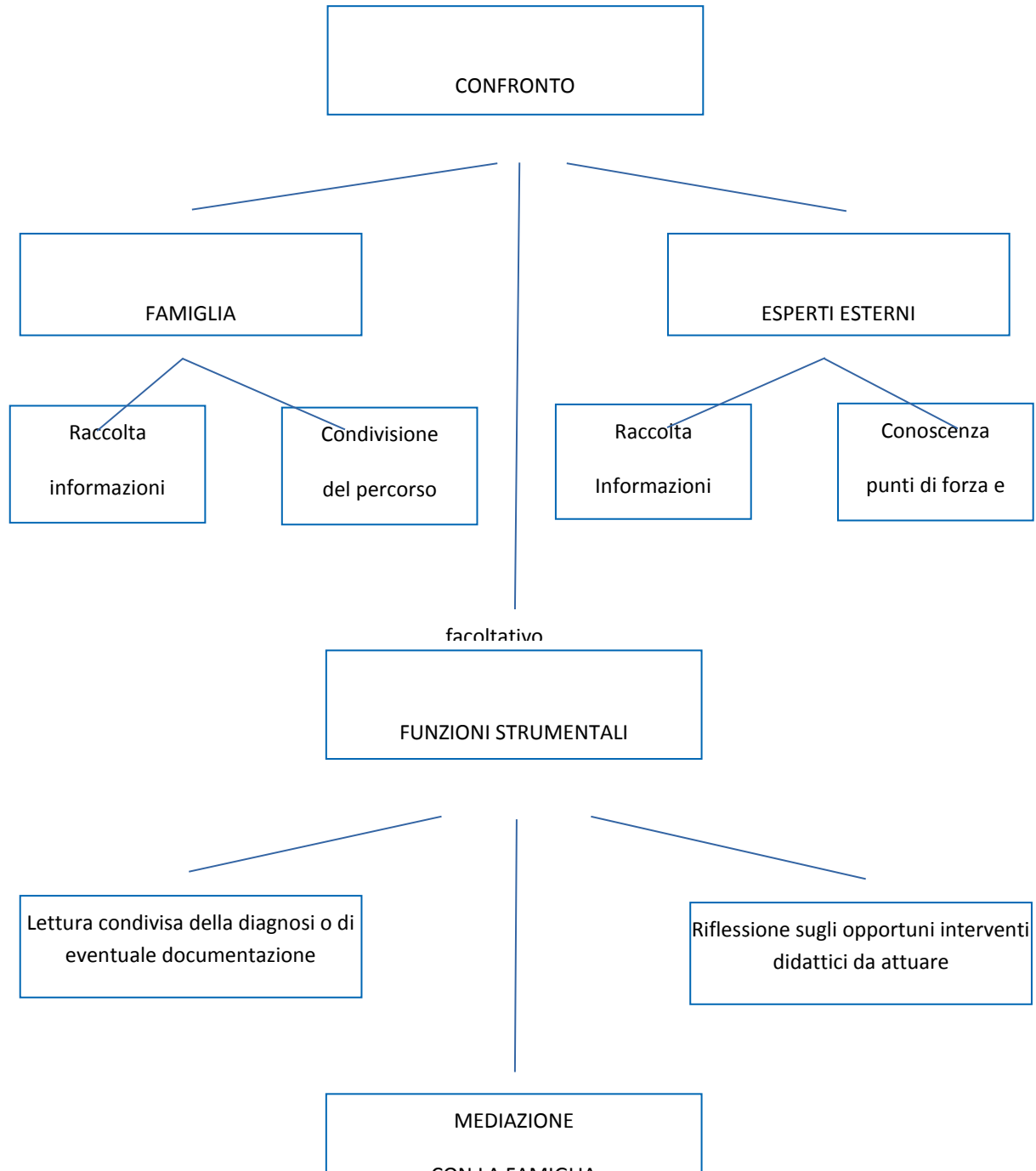


All'arrivo della documentazione il lavoro dei docenti è generalmente articolato nei vari passaggi di seguito schematizzati

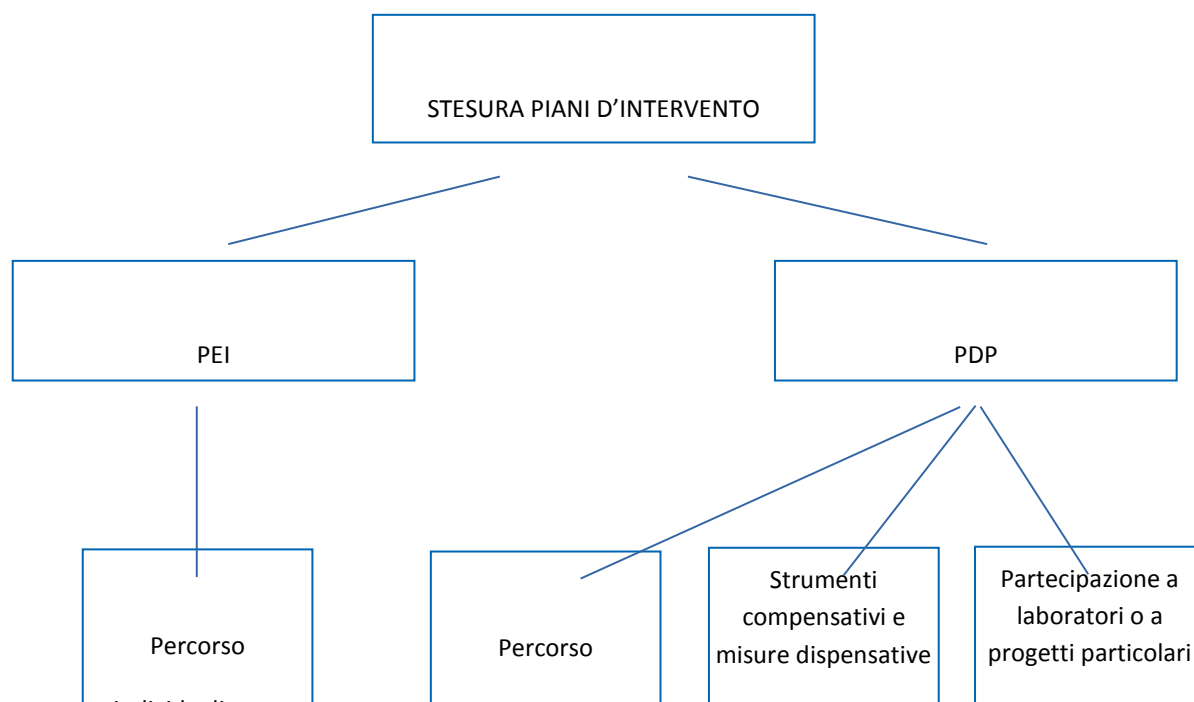
PRIMA TAPPA



SECONDA TAPPA



TERZA TAPPA



RIASSUMENDO...

A livello di Consigli di Classe si prevede che tutti gli alunni in situazione di disagio abbiano diritto ad uno specifico piano:

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Formulato in base all'art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;

Piano Didattico Personalizzato (PDP) formulato in base all'art. 5 del DM n. 5669 del 12/7/2011 per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili al punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;

II PEI

Il PEI (Piano educativo individualizzato) è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, (docenti curricolari e insegnante di sostegno), con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Tale documento include:

- i dati dell'alunno
- la situazione di partenza dell'alunno in ottica ICF (area senso-percettiva-motorio-prassica, area della comunicazione, area dell'autonomia personale, area della relazione, area cognitiva e degli apprendimenti, aree di vita principale)
- la Progettazione educativa e quella didattica
- l'orario settimanale della classe e del docente di sostegno
- l'organizzazione del lavoro (modalità di intervento del docente di sostegno, ambiti disciplinari e suddivisione oraria degli interventi di sostegno, altre risorse umane coinvolte, attività/laboratori,...)
- le metodologie utilizzate per favorire l'inclusione
- gli strumenti e i materiali impiegati
- le modalità e i tempi per la verifica e le modalità di valutazione.

Il PEI viene redatto entro il primo bimestre di scuola di ogni anno scolastico e viene verificato periodicamente, con la possibilità di effettuare in itinere gli adeguamenti necessari.

II PDP

La redazione del PDP (Piano didattico personalizzato) compete ai docenti e deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- dati relativi all'alunno;
- descrizione del funzionamento delle abilità strumentali;
- caratteristiche del processo di apprendimento;
- strategie e strumenti utilizzati per lo studio;
- strategie metodologiche e didattiche adeguate;
- strumenti compensativi e misure dispensative;
- criteri e modalità di verifica e valutazione;
- patto con la famiglia (assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia).

La redazione del PDP avviene:

- all'inizio di ogni anno scolastico entro i primi tre mesi per gli studenti già segnalati;
- in corso d'anno nel caso di nuove segnalazioni.

Il PDP è modificabile in itinere e deve essere verificato periodicamente a cura del team dei docenti o del Consiglio di Classe con condivisione della famiglia.

COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE

Compete ai docenti:

- leggere con attenzione la documentazione depositata nell'apposito archivio, garantendo un atteggiamento di riservatezza nei confronti delle diagnosi personali;
- condividere il PEI/PDP attenendovisi scrupolosamente;
- aggiornarsi sulla normativa;
- contribuire attivamente affinché la permanenza dell'alunno nella nostra scuola sia costruttiva e serena.

Compete alla famiglia:

- Condividere le linee elaborate nel Pei/Pdp;
- Sostenere la motivazione e l'impegno;
- Controllare il materiale scolastico;
- Verificare lo svolgimento dei compiti;
- Incoraggiare l'acquisizione dell'autonomia.

Compete all'alunno:

- Utilizzare gli strumenti messi a disposizione;
- Portare a scuola il materiale scolastico;
- Eseguire i compiti assegnati;
- Impegnarsi.

LA NORMATIVA

Legge 104/1992 La Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 “ Legge Quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” raccoglie e integra i precedenti interventi legislativi divenendo il punto di riferimento normativo dell’integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità.

Il diritto soggettivo al pieno sviluppo del potenziale umano della persona con disabilità non può dunque essere limitato da ostacoli o impedimenti che possono essere rimossi per iniziativa dello Stato (Legislatore, Pubblici poteri, Amministrazione).

La Legge prevede una particolare attenzione, un atteggiamento di “cura educativa” nei confronti degli alunni con disabilità che si esplica in un percorso formativo individualizzato. Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sono, dunque, per la Legge i momenti concreti in cui si esercita il diritto all’istruzione e all’educazione dell’alunno con disabilità. Viene inoltre sottolineato il ruolo di con-titolarietà del docente di sostegno.

In particolare:

Definizione di handicap Art. 3 - “È persona in situazione di handicap colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà d’apprendimento, di relazione o d’integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o d’emarginazione.”

Accertamenti dell’handicap Art. 4 - “Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell’intervento assistenziale permanente e alla capacità individuale complessiva residua, di cui all’articolo 3, sono effettuate dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche di cui all’articolo 1 della legge 15 ottobre 1990, n° 295, che sono integrate da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare, in servizio presso le unità sanitarie locali.”

Art. 6 - Gli insegnanti di sostegno assumono contitolarietà delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi docenti.

Inserimento e integrazione sociale Art. 8 - “L’inserimento e l’integrazione sociale della persona con disabilità si realizzano mediante: ...(comma d) provvedimenti che rendano effettivi il diritto allo studio della persona in situazione di handicap, con particolare riferimento alle dotazioni didattiche e tecniche, ai programmi, a linguaggi specializzati, alle prove di valutazione e alla disponibilità di personale appositamente qualificato, docente o non docente.”

Diritto all'educazione e all'istruzione Art. 12 commi 1-2-3 1-“All'alunno da 0 a 3 anni in situazione di handicap è garantito l'inserimento negli asili nido.” 2-“È garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona con disabilità nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche d'ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.” 3-“L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona in situazione di handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.”

Legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico”. La legge 8 ottobre 2010, n. 170, **riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, assegnando al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Per la peculiarità dei Disturbi Specifici di Apprendimento, la Legge apre, in via generale, un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio, rivolto specificatamente agli alunni con DSA, diverso da quello previsto dalla legge 104/1992. Infatti il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

DM. 5669 del 12.07.2011 Corredato di allegato con le “Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”.

Il Decreto Ministeriale individua, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge 170/2010, le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università.

Le Linee Guida presentano alcune indicazioni, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative. Esse indicano il livello essenziale delle prestazioni richieste alle istituzioni scolastiche e agli atenei per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA.

NOTA MINISTERIALE del 24.07.2012 Schema di accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano su “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)”.

La nota sancisce che:

☐ la diagnosi debba essere tempestiva e prodotta non oltre il 31 marzo, per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo di studi;

☐ il percorso diagnostico venga attivato solo dopo che la scuola abbia attuato gli interventi educativi e didattici previsti dalla L. 170/2010

☐ se il Servizio Sanitario Nazionale non è in grado di rilasciare la certificazione in tempi utili, le Regioni forniscono criteri qualitativi per l’individuazione dei soggetti privati accreditati per il rilascio delle diagnosi;

☐ la certificazione dei DSA deve evidenziare precisi elementi: la nota li indica e propone un modello di certificazione per i DSA.

LINEE GUIDA MINISTRO PROFUMO del 27 DICEMBRE 2012

Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica.

CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 del 6 marzo 2013 Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Indicazioni operative.



Istituto Comprensivo di Barzanò

SEDE: VIA LEONARDO DA VINCI, 22 – 23891 BARZANÒ (LECCO)
C.F. 85001820134- COD. MIN. LCIC80800X

Tel. 039.955044 / 039.9272537 - Fax 039.9287473

e-mail: lcic80800x@istruzione.it - sito web : www.icsbarzano.gov.it

DOCUMENTO VALUTAZIONE

ICS BARZANÒ

Alla luce del DM 62 del 13 aprile 2017 e delle successive note ministeriali

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi dell'art 1 del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità e promuove l'autovalutazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si riferisce a ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la valutazione di queste ultime trova espressione nel voto delle discipline dell'area storico-geografica.

La valutazione degli apprendimenti viene espressa con voti in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, ai sensi della normativa vigente e ad eccezione dell'insegnamento della Religione cattolica e delle attività alternative, si effettua mediante in decimi.

DESCRITTORI DI VOTI E LIVELLI



PRIMARIA

Voto	Conoscenze/Abilità	Livello	Competenze
10	L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro e preciso le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Avanzato	L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.
9	L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi d'apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Avanzato	L'alunno padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti anche non noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.
8	L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Intermedio	L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.
7	L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari con sufficiente capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità e strumentalità di base. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Intermedio	L'alunno padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di portare a termine compiti in modo sostanzialmente autonomo.
6	L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale dei contenuti disciplinari con scarsa	Base	L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado

	capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra di avere una elementare padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.		di portare a termine compiti e di risolvere problemi legati all'esperienza con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.
5	L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria dei contenuti disciplinari. Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali di base. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	Iniziale	L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine compiti e risolvere problemi se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.
4	L'alunno ha raggiunto un'acquisizione incompleta dei contenuti disciplinari con molte e gravi lacune. Dimostra insufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di non avere autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	Iniziale	L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità. Non è in grado di portare a termine e risolvere problemi nemmeno con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

SECONDARIA

Voto	Conoscenze/Abilità	Livello	Competenze
10	L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari e di rielaborarli. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione dei problemi. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti le procedure, gli strumenti e i linguaggi	Avanzato	L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.

	disciplinari.		
9	L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi di apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione dei problemi. Possiede conoscenze strutturate e approfondite. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Avanzato	L'alunno padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.
8	L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra buone capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione dei problemi. Possiede conoscenze approfondite. Dimostra buona padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Intermedio	L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.
7	L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari con sufficiente capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra discrete capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione dei problemi. Dimostra una sostanziale padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in	Intermedio	L'alunno padroneggia discretamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine i compiti e di risolvere problemi legati all'esperienza in modo sostanzialmente autonomo e responsabile

	modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.		
6	L'alunno ha raggiunto un'acquisizione essenziale/parziale dei contenuti disciplinari con scarsa capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione dei problemi. Dimostra incerta padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Base	L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine compiti e di risolvere problemi legati all'esperienza con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.
5	L'alunno ha raggiunto un'acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione dei problemi. Dimostra parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	Iniziale	L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine compiti né di risolvere problemi legati all'esperienza se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.
4	L'alunno ha raggiunto un'acquisizione incompleta dei contenuti disciplinari con molte e gravi lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione dei problemi. Dimostra insufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di non avere autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei	Iniziale	L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità. Non è in grado di portare a termine né di risolvere problemi legati all'esperienza nemmeno con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

	linguaggi disciplinari.		
--	-------------------------	--	--

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari vengono verificate attraverso prove orali e scritte, osservazioni dei percorsi e dei risultati, compiti autentici (almeno tre valutazioni a quadrimestre).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PREMESSA

Il presente documento chiarisce i riferimenti normativi e i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi dell'Istituto Comprensivo di Barzanò.

In linea con i riferimenti normativi sotto elencati, è stata istituita una corrispondenza tra INDICATORI E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, che viene indicata nella tabella. Le Competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale sono:

- ❖ Imparare ad imparare
- ❖ Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza)
- ❖ Competenze sociali e civiche

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.
- Regolamento d'Istituto.
- Patto educativo di corresponsabilità DPR 235/2007
- Statuto delle studentesse e degli studenti DPR n. 249 del 24 giugno 1998
- Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017

OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

Assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E GIUDIZIO SINTETICO

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO
1. IMPARARE AD IMPARARE: - è sempre disponibile ad apprendere e costante nell'impegno 2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ: - intrattiene relazioni positive e costruttive con i compagni e con gli adulti 3. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: - partecipa attivamente alla vita della classe e a tutte le attività scolastiche - rispetta spontaneamente regole, persone, ambienti e strutture	RESPONSABILE
1. IMPARARE AD IMPARARE: - solitamente è disponibile ad apprendere e si impegna con continuità 2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ: - intrattiene relazioni positive con i compagni e con gli adulti 3. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: - partecipa attivamente alla vita della classe e alle principali attività scolastiche - rispetta pienamente regole, persone, ambienti e strutture	CORRETTO
1. IMPARARE AD IMPARARE: - Generalmente è disponibile ad apprendere e si impegna con continuità 2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ: - intrattiene relazioni adeguate con i compagni e con gli adulti 3. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: - partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche - rispetta generalmente regole, persone, ambienti e strutture	ADEGUATO
1. IMPARARE AD IMPARARE: - talvolta è disponibile ad apprendere e si impegna in modo discontinuo 2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ: - non sempre intrattiene relazioni positive con i compagni e con gli adulti 3. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: - partecipa in modo discontinuo alla vita della classe e alle attività proposte - non sempre rispetta le regole dell'ambiente scolastico	GENERALMENTE ADEGUATO
1. IMPARARE AD IMPARARE: - Si impegna solo occasionalmente e se continuamente sollecitato 2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ: - è poco disponibile alla collaborazione 3. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: - si disinteressa della vita della classe e delle attività proposte - rispetta solo parzialmente le regole dell'ambiente scolastico	POCO ADEGUATO
1. IMPARARE AD IMPARARE: - non si impegna e non accetta sollecitazioni 2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ:	NON ANCORA ADEGUATO

- non è disponibile alla collaborazione né con adulti né con i compagni 3. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: - si disinteressa della vita della classe e delle attività proposte - non rispetta le regole dell'ambiente scolastico	
---	--

CRITERI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Gli esiti delle verifiche sono comunicati alle famiglie attraverso la registrazione dei voti su diario, verifiche e registro elettronico, colloqui nelle ore/giornate di ricevimento e su richiesta, convocazioni ufficiali da parte del Consiglio di Classe.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, e tiene conto dei seguenti criteri:

- Progressi rispetto ai livelli di apprendimento iniziali e al percorso didattico personalizzato;
- Impegno;
- Impiego delle potenzialità personali;
- Possibilità di recupero.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e attiva strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento, attraverso l'uso di risorse interne e l'attivazione di attività di supporto e di recupero.

I docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico, con decisione assunta all'unanimità e tenuto conto dell'assenza delle condizioni previste dai criteri definiti dal Collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'eventuale non ammissione può avvenire in seguito a:

- livello di apprendimento nelle varie discipline talmente parziale o iniziale da pregiudicare gravemente la possibilità di proseguire il percorso scolastico e di conseguire il successo formativo, nonostante gli interventi compensativi messi in atto dalla scuola (iniziative di recupero) e la valutazione del percorso didattico personalizzato, dell'impegno, dell'impiego delle potenzialità personali e della possibilità di recupero;
- Proposta degli specialisti e/o degli esperti che hanno in carico l'alunno, in base a motivazioni condivise con la scuola.

SCUOLA SECONDARIA

L'ammissione alla classe seconda e terza della scuola secondaria è disposta, per gli alunni che hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione tenendo conto dei seguenti criteri:

- Progressi rispetto ai livelli di apprendimento iniziali e al percorso didattico personalizzato;
- Impegno;
- Impiego delle potenzialità personali;
- Possibilità di recupero.

Il collegio dei docenti può stabilire deroghe al limite minimo di frequenza in casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e attiva strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento, attraverso l'uso di risorse interne e l'attivazione di attività di supporto e di recupero.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dell'assenza delle condizioni previste dai criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva; la non ammissione viene deliberata a maggioranza.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'eventuale non ammissione può avvenire in seguito a:

- Assenze per più di 1/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali, motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- Mancato raggiungimento dei livelli minimi negli apprendimenti in 4 o più discipline, nonostante gli interventi compensativi messi in atto dalla scuola (iniziative di recupero) e la valutazione del percorso didattico personalizzato, dell'impegno, dell'impiego delle potenzialità personali e della possibilità di recupero;
- Proposta degli specialisti e/o degli esperti che hanno in carico l'alunno, in base a motivazioni condivise con la scuola;
- Proposta della famiglia, in base a motivazioni condivise con la scuola.

Non vengono ammessi alla classe successiva gli alunni ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (4 c 6 e 9 bis del DPR 249/98 e DPR 235/2007)



CRITERI DI DEROGA

Fatta salva la possibilità di procedere alla valutazione, si stabiliscono i seguenti criteri per derogare dal limite massimo di assenze consentite (25% del monte ore personalizzato)

- Gravi e comprovati motivi di salute
- Grave disagio socio culturale, attestato da Ente esterno
- Pratica sportiva a livello agonistico

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 c 6 e 9 bis del DPR 249/98;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dell'assenza delle condizioni previste dai criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno all'esame di Stato; la non ammissione viene deliberata a maggioranza.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, sulla base del percorso triennale effettuato da ciascuno e in conformità con i criteri definiti dal collegio dei docenti, attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a 6/10 in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

- Assenza dei requisiti esposti sopra
- Mancato raggiungimento dei livelli minimi degli apprendimenti in 4 o più discipline, nonostante gli interventi compensativi messi in atto dalla scuola (iniziative di recupero) e la valutazione di:
 - Progressi rispetto ai livelli di apprendimento iniziali e al percorso didattico personalizzato
 - Impegno
 - Impiego delle potenzialità personali
 - Progetto di vita e orientamento.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, sulla base del percorso triennale effettuato da ciascuno e in conformità con i criteri definiti dal collegio dei docenti, attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a 6/10 in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione sarà determinato da:

- Media dei voti del primo e secondo quadrimestre dell'ultimo anno
- Considerazione dei voti degli anni precedenti
- Progressi rispetto ai livelli di apprendimento iniziale e al percorso personalizzato
- Impegno, partecipazione, collaborazione



- Impiego delle potenzialità personali
-

ESAME DI STATO

Prevede tre prove scritte (italiano, competenze logico-matematiche, lingue straniere in due sezioni) e un colloquio, nei quali viene valutato il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze dello studente, come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

La media del voto delle prove scritte e del colloquio viene espressa in un unico voto, anche decimale; la media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con voto decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ, DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO e BES

Gli alunni con disabilità possono effettuare prove differenziate e la valutazione tiene conto dei criteri educativi e didattici stabiliti nel Piano Educativo Individualizzato da tutti i docenti del Team/CdC.

Gli alunni con DSA effettuano le prove standard utilizzandogli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato e la valutazione presta attenzione alla padronanza dei contenuti.

Gli alunni BES NON DA e NON DSA effettuano le prove standard utilizzandogli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato e la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e/o di differenziazione delle prove.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Viene redatta in sede di scrutinio e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e ai candidati che hanno superato l'esame di Stato della scuola secondaria.

Il modello ministeriale viene integrato, al termine del primo ciclo di istruzione, da sezioni redatte dall'INVALSI, nelle quali viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove di italiano, matematica e lingua inglese.

Approvato nel Collegio Docenti del 27 ottobre 2017

Aggiornato nel Collegio Docenti del 27/03/2018

Aggiornato nel Collegio Docenti del 02/11/2018





Allegato n° 7

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La legge 107/15 contempla attività di formazione per tutto il personale della scuola; in particolare la formazione degli insegnanti diventa obbligatoria, permanente e strutturale e fa parte degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Nel triennio 2019/2022 viene prevista formazione/aggiornamento in relazione al Dlgs 81/08 (Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

La formazione dei docenti avrà come oggetto tematiche legate a:

- Valutazione;
- Metodologia didattica, in ottica inclusiva;
- Discipline;
- Formazione digitale (corsi PSND e percorsi promossi da Animatore Digitale o docenti del Team);
- Corsi proposti da reti di scuole inerenti alle tematiche considerate.
- Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola.

La formazione del personale ATA mirerà ad accompagnare il personale nell'imminente processo di dematerializzazione con l'introduzione della segreteria digitale, come previsto dalle recenti disposizioni.

Le attività di formazione elencate nel presente allegato potranno essere soggette a modifica, in relazione e in coerenza con l'adozione del Piano Nazionale di Formazione previsto dalla legge 107 art.1 comma 124.

Il piano verrà ulteriormente dettagliato con gli aggiornamenti annuali del PTOF.

Barzanò 04 Dicembre 2018

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Roberta Rizzini



ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le scelte progettuali dell'Istituto saranno perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di potenziamento, di recupero, di sostegno (L 107/15 art.1 comma 5).

Nel PTOF sono stati individuati gli obiettivi e le attività progettuali che potranno essere aggiornati annualmente.

L'organico dell'autonomia include:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno, sulla base delle ore degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga, nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

ORGANICO POTENZIATO AGGIUNTIVO

I docenti dell'organico potenziato svolgono, nell'ambito dell'Istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

Per il triennio 2019/2022 si considerano i docenti dell'organico potenziato assegnati nell'a.s. 2018/2019, tre di scuola primaria e uno di scuola secondaria (classe di concorso A043).

Si evidenzia che l'assegnazione di ulteriori docenti di Lingua Inglese, matematica, tecnologia o musica risulterebbe importante per attivare progetti di potenziamento in tutte le scuole dell'Istituto.

Nell'ambito dei posti di potenziamento viene preliminarmente accantonato un posto di docente della classe di concorso A043 per il semiesonero del collaboratore del dirigente.

Tenendo conto delle priorità emerse dal RAV, l'organico suddetto verrà dedicato alla realizzazione di progetti volti a:

- supportare la frequenza scolastica di alunni certificati secondo le necessità
- supportare l'apprendimento e prevenire lo svantaggio (scuola primaria classi I e II)
- supportare gli alunni BES (scuola primaria classi III, IV e V e secondaria tutte le classi)
- supportare gli alunni stranieri (scuola primaria e secondaria tutte le classi)
- promuovere azioni di recupero, potenziamento (scuola primaria e secondaria tutte le classi) e ampliamento dell'offerta formativa
- valutare lo sdoppiamento di classi numerose e particolarmente problematiche in alcune discipline.

L'organico verrà assegnato ai plessi in base alle problematiche evidenziate e ad una suddivisione equa delle risorse.

I docenti suddetti dovranno sostituire i colleghi nei primi 10 giorni di assenza e in tal caso i progetti programmati verranno temporaneamente sospesi.

Barzanò 04 Dicembre 2018

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Roberta Rizzini





Istituto Comprensivo di Barzanò

SEDE: VIA LEONARDO DA VINCI, 22 – 23891

BARZANÒ (LECCO)

C.F. 85001820134- COD. MIN.

LCIC80800X

Tel. 039.955044 / 039.9272537 - Fax 039.9287473

e-mail: LCIC80800X@istruzione.it - sito web: www.icsbarzano.gov.it

Allegato n° 9

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Ai sensi della L- 107/2015, art. 1, comma 6 il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, viene così definito:

PLESSO	INFRASTRUTTURE/ATTREZZATURE	FONDI DI FINANZIAMENTO
INFANZIA SIRTORI	Acquisto di PC e manutenzione dell'attrezzatura in dotazione	Fondi statali, comunali, europei, contributi da privati
PRIMARIA BARZAGO	Manutenzione dell'attrezzatura in dotazione	Fondi statali, comunali, europei, contributi da privati
PRIMARIA BARZANÒ	Rifacimento del laboratorio di informatica e manutenzione dell'attrezzatura in dotazione	Fondi statali, comunali, europei, contributi da privati
PRIMARIA SIRTORI	Manutenzione dell'attrezzatura in dotazione. Sistemazione, sostituzione PC docenti in aula informatica	Fondi statali, comunali, europei, contributi da privati
PRIMARIA VIGANÒ	Acquisto di PC e LIM e manutenzione dell'attrezzatura in dotazione	Fondi statali, comunali, europei, contributi da privati
SECONDARIA	Sostituzione di alcune LIM non più aggiornabili; manutenzione della dotazione esistente	Fondi statali, comunali, europei, contributi da privati
SEGRETERIA	Rinnovamento periodico delle dotazioni informatiche in uso	Fondi statali, europei

Barzanò, 04 Dicembre 2018

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Roberta Rizzini

